

# *Scuola materna San Domenico*

*Piano Triennale dell'offerta  
formativa*

*2019 - 2020*

*2020 - 2021*

*2021 - 2022*

*via Varese, 35*

*Malgesso (Va)*

*Tel/fax : 0332/706450*

*Email: s.maternamalgesso@alice.it*

## PREMESSA.



## IL PTOF ?

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Cos'è il PTOF? E' il Piano Triennale dell'offerta formativa.

Recita il testo di legge : "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. "

Nella nostra SCUOLA MATERNA SAN DOMENICO, scuola dell'infanzia d'ispirazione cristiana, paritaria e parrocchiale, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione della Scuola e viene lasciato in visione alle famiglie.

## INDICE

### I. LA SCUOLA MATERNA SAN DOMENICO NEL TERRITORIO

**Brevi accenni storici** 4

### II. Il PEI Piano educativo d'istituto

*I principi fondamentali* 5

*Identità della nostra Scuola*

*Corresponsabilità educativa e comunità educante*

*Finalità educative*

### III. L'OFFERTA FORMATIVA

1) IDENTITÀ' della Scuola Materna San Domenico 9

*Finalità educative*

2) PROGETTAZIONE EDUCATIVA . Il curriculum 9

A. L'organizzazione del curriculum

B. Programmazione curricolare

C. Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia

3) PROGETTI DI ARRICCHIMENTO E DI ROUTINE 13

A. PROGETTI TEMATICI SPECIFICI

B. PROGETTO ACCOGLIENZA 14

*obiettivi del percorso accoglienza*

*strategie e metodi per raggiungere tali obiettivi*

*attività*

*organizzazione-tipo dei tempi dell'accoglienza*

C. PROGETTO INCLUSIONE e BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI 16

*soggetti*

*finalità*

*documenti d'integrazione per gli alunni con certificazione*

*alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*

*alunni stranieri*

D. IRC: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA 17

*finalità*

*docente*

*programma*

E. PROGETTO CONTINUITA': IL RACCORDO CON LA SCUOLA PRIMARIA 18

*finalità*

*obiettivi specifici*

*strumenti*

F. PROGETTO INGLESE

*Obiettivi del corso*

*Contenuti/giochi/canzoni*

**G. PROGETTO MUSICA**

*obiettivi del progetto*

*unità didattiche*

**H. PROGETTO IGIENE E SALUTE**

21

**IV. ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA**

**PRINCIPI BASILARI PER LA REALIZZAZIONE  
DELLA PROPOSTA FORMATIVA**

22

**ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

*1. Sezioni*

*2. Tempi e ritmi d'apprendimento*

*3. I luoghi e le attrezzature*

**ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE**

*l'organico*

*I servizi amministrativi*

**ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

*Regolamento della scuola*

*Strumenti/Organi collegiali*

*Documentazione*

**LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI**

**V. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
APERTURA AL TERRITORIO**

27

*(famiglia – scuola primaria – AVASM/FISM – Associazioni ricreative  
del paese – piscine – mondo del bisogno – gite )*

**VI. VALUTAZIONE**

28

*Osservazione dei bambini*

*Valutazione della Scuola: RAV*

**VII. PIANO DI MIGLIORAMENTO**

29

*Potenziamento dell'offerta formativa*

*Risorse materiali*

*Risorse umane e finanziarie*

*Criticità e prospettive*

**ALLEGATI:**

1. Progetti specifici (anno 2018/2019)
2. Progetto accoglienza (18/19)
3. Orario accoglienza (18/19)
4. PAI (18/19)
5. La routine
6. Regolamento
7. Regolamento pre e post
8. Autorizzazione all'uscita
9. Griglie di osservazione

## I. LA SCUOLA MATERNA SAN DOMENICO NEL TERRITORIO

### BREVI ACCENNI STORICI

**Malgesso: 1320 abitanti dal censimento 2010**, altitudine 291 m, superficie 278 ettari. Un paese piccolo, diviso in due, Malgesso Superiore e Malgesso Inferiore, dalla ferrovia Luino-Milano creata nel 1877 e una superstrada Vergiate-Besozzo nata negli anni sessanta. Un ambiente verdeggianti dove predominano case singole (condomini rari e piccoli) con alcune ditte artigianali e una sola industria di media dimensione (circa 300 dipendenti). Un centro commerciale con supermercato ha fatto sparire gli ultimi piccoli commerci.

Sono attive sul territorio alcune associazioni: una Pro Loco che, oltre ad organizzare manifestazioni ricreative, gestisce il bel parco Din Don, curato da un'altra associazione di volontari Mondo Verde che si occupa anche del verde e dei sentieri dei boschi del paese. Altre associazioni sportive e ricreative sono la Sette laghi Runners per gli appassionati di podismo, l'oratorio organizzato da volontari della Parrocchia così come il CSI, gruppo sportivo per adulti, ragazzi e bambini che amano e praticano il calcio, sotto l'egida di volontari anche quelli della Parrocchia.

Alla Chiesa si deve anche la nascita di una delle due scuole presenti sul territorio; infatti esiste una Scuola primaria statale A. Manzoni che dipende dall'Istituto Comprensivo di Besozzo e una scuola dell'infanzia che dipende dalla PARROCCHIA SAN MICHELE, unica Parrocchia di Malgesso. La SCUOLA MATERNA SAN DOMENICO è una scuola dell'Infanzia parrocchiale, d'ispirazione cattolica, di fondazione più che centenaria. La Scuola è paritaria (dal 2000/2001) e ha conservato il nome di Scuola Materna San Domenico, ricordando con il nome un generoso malgessese che ha donato il terreno sul quale l'edificio è stato costruito negli anni sessanta. Ma, come scrive Don Narciso nel suo libro "Malgesso tra storia e cronaca", l'asilo risale almeno al 1882. La sede non era quella di oggi, ma una casa in Malgesso superiore. La sede successiva è stata in Viale Rimembranze nell'edificio che accoglie oggi l'ambulatorio e la farmacia. Oggi la SCUOLA MATERNA è nello stesso edificio dell'oratorio costruito negli anni sessanta, ristrutturato più volte.

Presidente e responsabile della Scuola Materna è il parroco, oggi Don Marco Longoni, subentrato a Don Mario il 09/09/2014.

La Scuola è iscritta alla AVASM - FISM (Associazione provinciale Varesine Scuole Materne - Federazione Italiana Scuole Materne). Il 28 febbraio 2001 ha ottenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione la parità.

La Scuola accoglie in media una quarantina di bambini, provenienti anche dai paesi limitrofi e in particolare dai paesi che compongono l'unità pastorale Malgesso- Bregano-Bardello. Funzionano due sezioni, leprotti e orsetti, con anche un servizio di pre asilo e uno di post asilo.

## II . Il P.E.I Piano educativo d'Istituto

### I PRINCIPI FONDAMENTALI

Il Progetto Educativo d'Istituto nasce come risposta ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie e ai fini dell'educazione. È lo strumento che definisce l'orientamento culturale e la proposta pedagogica e didattica della scuola nella sua identità fondata su valori umani, cristiani e costituzionali.

➤ Il PEI si ispira ai documenti del Magistero della Chiesa riguardanti l'azione educativa. Papa Benedetto XVI nel discorso per il convegno della Chiesa di Roma del giugno 2007 ha detto: “ Nell'educazione alla fede un compito molto importante è affidato alla scuola cattolica. Essa infatti adempie alla propria missione basandosi su un progetto educativo che pone al centro il Vangelo e lo tiene come decisivo punto di riferimento per la formazione della persona e per tutta la proposta culturale. In convinta sinergia con le famiglie e con la comunità ecclesiale, la scuola cattolica cerca dunque di promuovere quell'unità tra la fede, la cultura e la vita che è obiettivo fondamentale dell'educazione cristiana. “ (nota di Mons .M. Pennisi in”La Chiesa e l'educazione della persona: considerazioni teologiche e prospettive pastorali”)

➤ Il PEI si basa sui principi fondamentali contenuti negli articoli 3, 30, 33 e 34 della **Costituzione Italiana**. Nell'art 3 della Costituzione si legge che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociali e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinione politica, condizioni personali e sociali”

La Scuola dell'infanzia San Domenico vuole sviluppare nei bambini il senso di cittadinanza, le qualità necessarie per accogliere l'altro e far riconoscere i diritti e i doveri di ciascuno.

L'art 30 recita che “tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione”.

Ogni individuo, bambino o adulto, è libero di esprimere se stesso attraverso diversi linguaggi. Infine l'articolo 33 descrive la libertà d'insegnamento garantita dallo Stato che “detta le norme generali sull'istruzione e istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equivalente a quello degli alunni di scuole statali.”

Non ultimo per importanza, nell'articolo 34 troviamo il principio di uguaglianza che lo Stato garantisce a tutti “anche se privi di mezzi”. La nostra Scuola si pone come principio guida l'uguaglianza per garantire a tutti pari opportunità di crescita.

➤ Il PEI accoglie le Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative e le **Nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia** del Ministero.

“[la scuola] si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

- Consolidare **l'identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato.

- Sviluppare **l'autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni;

- Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare

- Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.”

➤ Il PEI mette in luce l'azione educativa che i docenti e non docenti svolgono in un clima di famiglia, di rispetto e di collaborazione, per raggiungere gli obiettivi che la scuola si prefigge emette in risalto il ruolo della famiglia e la corresponsabilità educativa di tutta la comunità educante: alunni, docenti, genitori, personale non docente, comunità pastorale.

## **IDENTITA' DELLA SCUOLA**

La Scuola dell'infanzia San Domenico, che conserva ai fini amministrativi la denominazione Scuola materna, è scuola paritaria, cattolica, parrocchiale.

E' una scuola **paritaria** (legge 10/03/2000 n° 62) in quanto nell'ambito del sistema scolastico nazionale concorre, nella sua specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa del territorio, è coerente con la domanda formativa della famiglia ed è caratterizzata da requisiti di qualità fissati dalla legge medesima.

E' una scuola **cattolica**, perciò imposta la sua attività su una visione dell'uomo, del mondo e della storia ispirati al Vangelo.

E' una scuola **parrocchiale** : promossa dalla comunità parrocchiale, come luogo di formazione umana e cristiana per i propri bambini, offre a tutte le famiglie un inserimento pieno e dinamico nella vita e nella tradizione del territorio. Gestita dal Parroco pro tempore, è la scuola della comunità cristiana, ponte tra la famiglia e comunità parrocchiale.

## **CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA E COMUNITA' EDUCANTE**

La vera formazione si realizza solo attraverso la corresponsabilità che vede protagonisti l'istituzione scolastica, l'alunno e la famiglia. Solo una fattiva collaborazione fra le componenti scolastiche nel rispetto delle regole e dei ruoli reciproci favorisce il raggiungimento degli obiettivi comuni.

La Scuola dell'Infanzia San Domenico si impegna ad essere il canale di trasmissione di quei valori umani, morali, religiosi, sociali e culturali che permettono alla persona un'armonica realizzazione. Ritiene di primaria importanza il dialogo aperto fra le varie componenti della comunità educante: il Parroco, i docenti, il personale non docente (ausiliari, Consiglio amministrativo), i genitori, i bambini, la comunità pastorale.

- Il Parroco – Presidente e il Consiglio della Scuola materna sono i responsabili ultimi dell'opera, sia sotto l'aspetto educativo che gestionale. Con la loro azione rendono presente e attuale l'ideale educativo e la passione civile che ha animato i fondatori all'origine.
- I docenti traducono, con competenza professionale e maturità umana, l'ideale educativo in percorsi formativi e didattici. Accettano, condividono e sostengono i principi ispiratori del PEI. Essi s'impegnano :
  - a prepararsi diligentemente in modo da comunicare i contenuti con una didattica accurata e serena;

- ad attuare la collaborazione tra educatori in spirito di fraternità e verità;
  - ad accogliere e valorizzare ogni alunno rispettandone i ritmi di maturazione;
  - a tenere incontri periodici per la preparazione, la programmazione, la verifica degli obiettivi educativo-didattici
  - a partecipare ai momenti proposti di animazione spirituale
- Il personale di cucina e ausiliario rende possibile lo sviluppo ordinato e funzionale della vita scolastica. Con il loro lavoro e la loro testimonianza di vita contribuiscono a rendere educativo l'ambiente.
- I genitori, aderendo alla proposta educativa della scuola, sperimentano una condivisione della loro primaria responsabilità in ordine alla crescita dei loro figli. Assumono l'impegno :
- di condividere il Progetto Educativo della scuola con unità d'intenti e chiarezza di messaggi;
  - di collaborare alla vita della scuola con proposte, iniziative, suggerimenti;
  - di favorire gli impegni scolastici dei figli e di partecipare il più possibile alle iniziative della Scuola (celebrazioni, feste, ecc. );
  - di instaurare il dialogo con i docenti in un clima di rispetto e di stima;
  - di prendere coscienza della opportunità di un inserimento nella vita della propria parrocchia, intesa come momento fondamentale di formazione nella crescita della fede;
  - di partecipare agli incontri informativi e formativi che la scuola promuove e organizza per una crescita umana cristiana e culturale.
- I bambini : sono i soggetti titolari del diritto all'educazione e all'istruzione e sono pertanto portatori di domande e di esperienze che la scuola deve prendere in considerazione e valorizzare. Essendo soggetti in età evolutiva, con personalità in via di strutturazione, essi hanno diritto ad essere rispettati nel loro processo di maturazione e portati all'acquisizione di competenze.
- La comunità pastorale è di per sé educante per il clima di preghiera, di comunione, di collaborazione. Sostiene la scuola d'infanzia parrocchiale ed offre il proprio contributo per il raggiungimento delle mete delineate dal Progetto Educativo.

La scuola, inoltre, vive dentro un riferimento, operativo ed ideale, più grande : la Federazione italiana scuole materne. Quest'ultima non costituisce un soggetto direttamente implicato nel far scuola, ma contribuisce a sostenere, a potenziare e a qualificare l'azione delle diverse autonome istituzioni, salvaguardandone la presenza e la libertà. L'AVASM-FISM varesina rappresenta un fattore di costruzione di solidarietà tra le scuole, in termini di coordinamento dell'azione gestionale ed educativa e di aiuto reciproco. Il principio di sussidiarietà determina i rapporti tra i soggetti dentro la scuola e i rapporti tra la scuola, le altre scuole e la FISM provinciale.

## **FINALITA' EDUCATIVE**

Nel PEI la Scuola materna San Domenico esplicita i valori evangelici ed educativi ai quali si ispira, così come i principi pedagogici, didattici e di apprendimento nel rispetto degli Ordinamenti Ministeriali.

La Scuola si propone l'obiettivo di promuovere la crescita armonica e serena del bambino, sia nella sfera affettiva che sociale e intellettuale. Assume come propri i valori condivisi da tutte le insegnanti, quali il rispetto dell'individuo e la valorizzazione della differenza, prevedendo percorsi comuni di accoglienza ed integrazione di bambini in situazioni di svantaggio o stranieri.



La nostra Scuola, nella sua visione cattolica, si impegna ad agire seguendo una pedagogia attiva che si caratterizza

- per il saper ascoltare;
- il comprendere il valore della vita come dono gratuito di Dio Padre e quindi vivere nel rispetto profondo di ogni essere umano e di tutto il Creato;
- l'accettarsi così come si è per cominciare a costruirsi una personalità equilibrata libera da paure ed insicurezze;
- l'accogliere il sapere come fonte di arricchimento personale ed anche come bene prezioso da offrire alla comunità intera
- il realizzare un'apertura solidale nei confronti di varie culture e orientamenti religiosi, pur conservando la propria fede e le proprie tradizioni.

L'opera educativa della Scuola San Domenico tiene presenti i seguenti principi:

- la centralità della persona umana;
- l'educazione alla fede intesa come formazione religiosa e come ispirazione dei comportamenti quotidiani;
- l'amore infinito di Dio creatore e redentore;
- il cuore sempre pronto al perdono;
- la promozione di un clima di famiglia;
- il senso del dovere; l'educazione alla responsabilità e all'ordine.

Nell'ottica della formazione integrale della persona, si ispira ai criteri di libertà, uguaglianza e solidarietà sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Cerca di educare l'alunno perché diventi:

- consapevole di sé;
- affettivamente maturo;
- capace di un rapporto sereno di dialogo e di collaborazione con gli altri;
- abituato a porsi delle domande e a ricercare risposte;
- solidale e aperto a chi è diverso per razza, religione, cultura, stato sociale, condizioni fisiche;
- capace di impegno in una società pluralistica e in trasformazione.

La Scuola così diventa luogo nel quale ogni bambino apprende a conoscere se stesso e gli altri attraverso l'ascolto di sé e di chi gli sta vicino; impara a conoscere le proprie emozioni ed i propri sentimenti ascoltandoli ed esprimendoli; riesce a fare esperienze cariche di significato e di messaggi educativi, libero di fare da sé e riuscendo a modulare, in modo armonico, la sua crescita

### III . L'OFFERTA FORMATIVA

#### 1) IDENTITA' DELLA SCUOLA MATERNA SAN DOMENICO

Il POF è il documento che manifesta la fisionomia della scuola dell'Infanzia San Domenico, derivato dal Progetto Educativo d'Istituto al quale si rimanda (I parte del presente PTOF) per un maggior approfondimento **sull'identità paritaria, parrocchiale e cattolica** della scuola, così come per un approfondimento sui **principi fondamentali** (civili, religiosi, didattici) che animano la nostra Scuola.

#### *FINALITA' EDUCATIVE*

La nostra scuola ha come punto di riferimento le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia* che recita : “la scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.”

- Conquista dell'autonomia: intesa come capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi, elaborando uno stile personale di esprimersi nel giocare e nel rapportarsi con gli altri;
- Sviluppo delle competenze: linguistiche, intellettive, motorie, sensoriali, percettive da impegnare nell'esposizione e rielaborazione della realtà, nella produzione e interpretazione di messaggi.
- Maturazione dell'identità: sotto il profilo corporeo, psicodinamico, intellettuale, sollecitando e radicando atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità e stimolando a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi.

#### 2) PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA il curricolo

La programmazione dei percorsi educativi prenderà in considerazione questi criteri :

- osservazione del bambino
- costruzione della relazione come primo contenuto d'apprendimento
- organizzazione di spazi e tempi
- ruolo dell'adulto come co-protagonista dell'esperienza, capace di sostenere, lasciare benevolmente in pace il bambino e stimolarlo a proseguire il cammino

La costruzione del curricolo punta all'innovazione educativa elaborando un profilo educativo e culturale del bambino articolato secondo le seguenti linee:

- sviluppo dell'identità personale dei bambini;

- progressiva conquista dell'autonomia;
- orientamento come sviluppo di motivazione e autostima;
- convivenza civile: coesistere, condividere, essere corresponsabili;
- competenze e strumenti culturali per leggere e governare l'esperienza.

#### a. L'ORGANIZZAZIONE del CURRICOLO

I contenuti, gli obiettivi, gli strumenti del percorso formativo sono stabiliti nella programmazione didattica che le due insegnanti preparano sulla base delle Indicazioni Nazionali per i Piani personalizzati delle Attività educative nelle Scuole dell'Infanzia (riforma Moratti) e delle "Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", pubblicate nel luglio 2007 (ministro della Pubblica Istruzione, Fioroni). Si è tenuto conto anche della revisione eseguita secondo i criteri della C.M. n°31 del 18 aprile 2012 (Ministro dell'Istruzione F. Profumo).

Il curricolo si articola attraverso i *campi di esperienza*:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- linguaggi, creatività, espressione, gestualità, arte e teatro
- i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- la conoscenza del mondo (spazio, tempo, natura)

I progetti educativi della nostra scuola terranno conto, ancor più che nel passato, degli obiettivi che la legge individua come prioritari (art.1 – comma 7 della Legge 107 del 2015). Molti di questi obiettivi si rivolgono alla scuola primaria e alla scuola secondaria. Tuttavia è possibile vedere in essi alcune richieste che la scuola dell'infanzia può esaudire nell'ottica della continuità tra la scuola dell'infanzia e la primaria. In particolare possiamo sintetizzare alcuni obiettivi che ci riguardano, già in atto nella nostra scuola, ma che dovranno essere potenziati:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture,
- e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica (psicomotricità),
- f) prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- g) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

b. PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

I CAMPI DI ESPERIENZA	PROGETTI E LABORATORI	ATTIVITA' VARIE PROGETTI FESTIVITA'
<p>Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto accoglienza (rinnovata ogni anno nelle attività)</li> <li>• Progetti specifici: Goccioline / Storie per fantasticare ...</li> <li>• La famiglia – Feste Nonni, Mamma e Papà</li> <li>• Festa di Natale - Pasqua</li> <li>• Festa dell'amicizia - Carnevale</li> <li>• Educazione religiosa e morale</li> <li>• Educazione sanitaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi di benvenuto e bentornato a scuola.</li> <li>• Disegni spontanei e guidati sull'amicizia.</li> <li>• Elaborati personali riguardanti i laboratori</li> <li>• Cartellone delle buone regole: in classe, in salone, a tavola.</li> <li>• Pitture, collage, ascolto di canzoni e musiche, poesie.</li> <li>• Progetto sull'identità personale (grande albero con tutti i bambini intorno – foto inclusa).</li> <li>• Girotondo intorno al mondo ( uguaglianze e differenze fra le diverse culture).</li> <li>• Feste: amicizia, Natale, Carnevale, Primavera, papà, mamma.</li> <li>• Festa degli alberi</li> </ul>
<p>Il corpo e il movimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto psicomotricità</li> <li>• Il corpo e il gioco (percorsi motori, gare di competizione, andature di animali, cosa so fare, giochi all'aperto in giardino ...).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi semplici abbinati a canzoncine ed imitazioni.</li> <li>• Percorsi ad ostacoli.</li> <li>• Gare di competizione (nel salone e in giardino).</li> <li>• Giochi con teli colorati.</li> <li>• Giochi con le sagome del corpo umano</li> </ul>
<p>Linguaggi, creatività, espressione, gestualità, arte e teatro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Teatro.</li> <li>• Balletti.</li> <li>• Laboratori: il corpo e l'alimentazione, la fattoria e la natura, la famiglia.</li> <li>• Feste: amicizia, , Natale, Carnevale, Primavera, papà, mamma.</li> <li>• Laboratorio: artisti in erba (festa della scuola).</li> <li>• Schede rielaborate di pre-scrittura e pre-lettura (per mezzani e grandi)</li> <li>• Progetto Musica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di sagome di alberi e fiori.</li> <li>• Cartelloni riguardanti alberi colorati.</li> <li>• Pitture, collage con materiale riciclato.</li> <li>• Racconti, racconti inventati, filastrocche e canzoni.</li> <li>• Ascolto di musiche.</li> <li>• Balletti, teatrini e imitazioni.</li> <li>• Manipolazioni con DAS , pongo e didò.</li> <li>• Lavori manuali sul tema dei mestieri.</li> </ul>
<p>I discorsi e le</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio dell'amicizia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disegni, pitture, elaborati personali con uso di pennarelli, pastelli a cera, pitture.</li> </ul>

parole (comunicazione, lingua, cultura).	(amici vecchi e nuovi). <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio di storie, filastrocche, racconti (classiche, inventate e rielaborate).</li> <li>• Ascolto di fiabe mitologiche.</li> <li>• Laboratorio delle letterine e dei numeri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto di storie e rielaborazione di racconti.</li> <li>• Drammatizzazione dei racconti o delle fiabe</li> <li>• Giochi: è arrivato un bastimento carico di...</li> <li>• Gioco delle scatoline...</li> <li>• Gioco degli alberi (gioco delle foglie e gioco “indovina a quale albero appartiene”)</li> <li>• Gioco dei numeri e delle lettere...</li> </ul>
La conoscenza del mondo (spazio, tempo e natura).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio dei numeri</li> <li>• I giorni della settimana.</li> <li>• L'orologio del tempo che fa.</li> <li>• Laboratorio degli artisti (le stagioni, la nostra amica terra, la semina).</li> <li>• Laboratorio delle forme, delle lettere.</li> <li>• Osservazione della natura</li> <li>• Angolo giardinaggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscite sul territorio.</li> <li>• Osservazioni e commenti sui laboratori che si svolgeranno durante l'anno</li> <li>• I giorni della settimana (racconti)</li> <li>• Il giorno e la notte.</li> <li>• Giochi sulla fattoria e sulla natura.</li> <li>• Giochi sul corpo e l'alimentazione.</li> <li>• Giochiamo con i numeri e le forme geometriche.</li> <li>• Esploriamo il nostro giardino</li> </ul>

*c. TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA*

**Il sé e l'altro** Il bambino:

- dimostra di aver sviluppato un'identità personale.
- Si riconosce appartenente in un gruppo.
- Instaura e vive una relazione positiva e di fiducia coi coetanei e gli adulti.
- Condivide e rispetta le regole concordate.
- Riconosce ed esprime sentimenti ed emozioni utilizzando linguaggi verbali e non.
- Ascolta e comprende confrontando le proprie idee con quelle degli'altri.
- È capace di collaborare con gli'altri per un fine comune.
- Riconosce l'esistenza di altre realtà socio-culturali.
- Riflette sulle esperienze e ne trae dei significati.

**Il corpo e il movimento** Il bambino:

- Dimostra autonomia nella cura di se, nel movimento e nell'orientamento negli spazi.
- Riconosce i segnali del corpo e gli stati di malessere e benessere.
- Partecipa a giochi individuali e di gruppo.
- Effettua esperienze di movimento nello spazio della scuola (al chiuso e all'aperto).
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conosce le diverse parti del corpo e le rappresenta.
- Controlla e coordina i movimenti nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali.

### **Linguaggio, creatività, espressione, arte e teatro** Il bambino:

- Si esprime attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative e sa usare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li usa con creatività.
- Partecipa con piacere ad attività di ascolto usando voce, corpo, oggetti semplici e strumenti musicali.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale.
- Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Lavora con precisione e concentrazione, si appassiona e porta a termine il proprio lavoro.
- Usa strategia d'azione da solo o in gruppo scegliendo materiali e strumenti adeguati al progetto da realizzare.

### **I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)** Il bambino:

- Usa il linguaggio verbale per esprimersi, comunicare, porre domande, chiedere chiarimenti e chiedere aiuto.
- Usa il linguaggio verbale in modo pertinente e appropriato.
- Dimostra di aver fiducia nel suo modo d'esprimersi.
- Dimostra di essere motivato nell'ascolto di racconti e poesie.
- Racconta, spiega, inventa, ascolta e comprende narrazioni.
- In situazioni di conversazioni e dialogo comprende le regole, partecipa alla discussione e interagisce con gli altri.
- Sa usare un linguaggio poetico.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

### **La conoscenza del mondo (spazio, tempo e natura)** Il bambino:

- interpreta la realtà e interagisce con essa: confronta e valuta quantità, riflette sulla misura, sull'ordine e sulle relazioni.
- Riconosce ed usa il linguaggio matematico dei segni e dei codici, nei loro diversi significati.
- Organizza la sua dimensione spaziale in modo autonomo, creativo e critico: colloca elementi nello spazio, individua variabili e punti di vista.
- Manifesta curiosità, sensibilità ed interesse verso il contesto didattico, prontezza nell'agire con gli altri.
- Pone domande, si confronta, discute, formula ipotesi e previsioni, inventa spiegazioni e soluzioni.
- Stabilisce connessioni logiche, temporali e spaziali.
- Manipola e trasforma materiali.
- Rielabora l'esperienza usando diversi linguaggi e diverse modalità di rappresentazioni.
- Verifica, riflette, rielabora e comunica esperienze e vissuti.
- Adotta atteggiamenti di salvaguardia e cura nei confronti del proprio paese e della natura.
- Matura rispetto e senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente e degli altri.

## **3) PROGETTI EDUCATIVI DI ARRICHIAMENTO E DI ROUTINE**

### **A. PROGETTI DIDATTICI TEMATICI SPECIFICI**

Annualmente le docenti integrano i percorsi curricolari con due **progetti di approfondimento tematico** che coinvolgono i campi dell'esperienza (in parte o tutti). Questi progetti vengono rinnovati ogni anno e approvati all'inizio dell'anno nel primo incontro collegiale. Pertanto non possono trovare posto in un PTOF triennale. Questi progetti, così come altri documenti di programmazione che variano ogni anno, si trovano in uno speciale raccoglitore che contiene tutti gli allegati nuovi.

A titolo esemplificativo alleghiamo i progetti del 2018/2019 : **Goccioline e Storie per fantasticare (allegato 1).**

## B. PROGETTO ACCOGLIENZA

Ogni bambino al momento dell'ingresso nella scuola dell'infanzia ha vissuto esperienze diverse. La frequenza o meno al nido, l'ambiente socio-culturale di appartenenza, l'insieme delle relazioni vissute con le figure parentali, il materiale di gioco a disposizione e altri fattori hanno predisposto un bagaglio di linguaggi verbali e non verbali diverso da bambino a bambino.

Per questo le insegnanti, tenendo conto di queste differenze, cercano di valorizzare e incoraggiare le potenzialità di ogni bambino. Il PROGETTO propone le finalità e i metodi per raggiungere gli obiettivi di un inserimento sereno e flessibile. Esso riguarda i bambini che affrontano per la prima volta la scuola dell'infanzia, ma anche quelli di 4 o 5 anni che tornano dopo un periodo di vacanza

### OBIETTIVI DEL PERCORSO ACCOGLIENZA :

- ✓ Accogliere la scuola come luogo importante per la propria vita sociale;
- ✓ Scoprire e condividere le regole ed i modi per stare bene insieme;
- ✓ Riallacciare i rapporti di amicizia;
- ✓ Acquisire consapevolezza della propria personalità sviluppando l' autonomia "aiutami a fare da solo";
- ✓ Imparare a lavorare autonomamente e in gruppo;
- ✓ Comprendere la scansione temporale;
- ✓ Sviluppare la conoscenza del corpo e delle sue esigenze;
- ✓ Ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni;
- ✓ Riflettere sugli affetti e sul proprio vissuto;
- ✓ Sperimentare varie tecniche espressive;
- ✓ Educare ad una sana e corretta alimentazione;
- ✓ Educare al rispetto ambientale;
- ✓ Comunicare pensieri, idee e notizie per conoscere e conoscersi.

Questi obiettivi tengono conto delle indicazioni nazionali, in particolare per quanto riguarda:

- ✓ L'evoluzione dell'autonomia (intesa come apertura alle relazioni);
- ✓ Lo sviluppo dell'identità (immagine positiva di sé);
- ✓ La competenza (conoscere, progettare, inventare);
- ✓ La consapevolezza della cittadinanza (scoprire gli altri, saper gestire i contrasti con regole condivise, aprirsi al futuro rispettando il mondo e la natura).

### STRATEGIE E METODI PER RAGGIUNGERE TALI OBIETTIVI

Ogni insegnante accoglierà i propri alunni nella classe di appartenenza, in modo da rassicurare, incoraggiare e conoscere bene ogni bambino. E' fondamentale per ogni bambino sentire intorno a sé persone che non pensano solo ad assisterlo dal punto di vista dell'alimentazione e dell'igiene, ma pronte a prendere a cuore i suoi interessi, sentimenti ed emozioni.

Ci saranno spazi adeguati dove il bambino potrà giocare, ascoltare, disegnare e pitturare relazionandosi serenamente con gli altri e l'ambiente.

Sempre al fine di favorire un buon inserimento ed una positiva e proficua collaborazione inviteremo i bambini, dopo il gioco del mattino, a sedersi nello spazio "dialogo-ascolto" per fare l'appello, per dare ad ognuno la possibilità di parlare e comunicare, per gustare una piccola merenda

(biscotto o frutto) ed infine per affidare loro gli incarichi della giornata (chi darà la merendina, chi distribuirà i fogli, chi farà il cameriere, ecc.)

### 3 ANNI

Il bambino piccolo si sente protetto e procede con maggiore sicurezza alla scoperta del nuovo ambiente scolastico acquisendo sempre più autonomia.

Osservando i bambini grandi impara a rispettare le regole della vita comunitaria.

### 4-5 ANNI

il bambino impara a mettersi a disposizione degli altri, si fa più responsabile e collaborativo, capace di rispettare le regole. Il bambino grande riceve dall'insegnante un incarico importante che rafforza la sua autostima e la fiducia in se stesso.

Attraverso proposte di esercizi-gioco si favorirà lo sviluppo delle competenze necessarie ad un approccio alle attività logico-matematiche ed a quelle della prelettura e prescrittura (nel corso dell'intero anno scolastico).

### ATTIVITA'

Le attività proposte per il raggiungimento degli obiettivi cambiano ogni anno. Le maestre le inseriscono nella loro programmazione annuale. (vedi allegato n° 2). L'organizzazione, abbastanza flessibile, dell'accoglienza è progettata per tenere conto delle difficoltà incontrate da tutti i bambini, dai piccoli ai grandi e dai... loro genitori. (vedi allegato n°3)

### ORGANIZZAZIONE- tipo dei tempi DELL' ACCOGLIENZA

Il calendario e gli orari qui sotto elencati sono stati pensati per realizzare un progetto d'accoglienza flessibile, tale da favorire l'inserimento gradevole e il più possibile sereno dei nuovi bambini, prevenendo o attenuando l'insorgere di possibili condizioni traumatiche.

Tuttavia, tenendo presente che ogni bambino segue ritmi propri di adattamento, le insegnanti si riservano di consigliare ai genitori eventuali varianti sull'orario di permanenza del bambino a scuola.

- per i bambini nuovi

Primo giorno di scuola ( inizio settembre): i bambini nuovi rimarranno a scuola dalle ore 9.30 alle ore 10.00 con i genitori.

Giorno successivo: i bambini nuovi rimarranno a scuola dalle ore 9.30 alle ore 10.00 senza la presenza dei genitori.

Da lunedì ..... a venerdì ..... settembre : il bambino frequenterà la scuola dalle ore 9.30 alle ore 10.30/11.00 senza la presenza dei genitori.

Da lunedì .... a venerdì .... settembre : dalle ore 9.00 alle 13.00 (il bambino pranzerà a scuola)

Da lunedì .... a venerdì ... settembre : frequenza dalle ore 9.00 alle ore 15.30.

Ultima settimana di settembre: orario completo con pre e post asilo per chi lo ha richiesto:

Pre asilo : 7.30 /9.00 Ingresso: 9.00 -9.30 Uscita: 15.30/15.45 Post asilo : 15.45 – 17.30

- per i bambini che già frequentano la scuola

Primi giorni di scuola : ingresso ore 10.30 – 11.00 uscita e post asilo regolari

Dalla prima settimana completa di settembre : frequenza con orario normale.



## C. PROGETTO INCLUSIONE e BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

### I SOGGETTI

Nella nostra piccola SCUOLA MATERNA si presentano pochi casi di alunni con le problematiche individuate dalle varie circolari ministeriali come alunni che necessitano di particolari progetti per la loro inclusione nell'ambiente scolastico. Riassumendo possiamo individuare :

- a) Alunni con disabilità
- b) Alunni con disturbi evolutivi specifici
- c) Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

Non si può parlare in maniera sistematica di Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), viste le dimensioni della scuola, ma ogni qualvolta se ne presenta la necessità si compone effettivamente un gruppo, composto dai genitori, dalla maestra coordinatrice, dalla maestra di sezione e dagli eventuali professionisti (ASL, assistenti sociali, insegnante o volontari di sostegno, psicologi....) che seguono il bambino.

### FINALITÀ

✓ La scuola garantisce ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione.

✓ La scuola si impegna affinché l'incontro con compagni con disabilità divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità.

✓

### DOCUMENTI D'INTEGRAZIONE PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE (a e b )

Per garantire agli alunni con disabilità un percorso adeguato e rispettoso delle loro potenzialità, il docente predispose un Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Profilo Dinamico Funzionale (PDF). I docenti redigono i documenti tenendo conto anche delle indicazioni dei genitori e dei diversi operatori (referenti del caso, terapisti...) che intervengono sull'alunno.

Il PEI viene approvato all'inizio dell'anno e valutato al termine dell'anno scolastico. Il PDF viene steso nell'anno in cui viene redatta la certificazione e aggiornato alla fine della scuola dell'infanzia.

Al passaggio ad un altro ordine di scuola o in caso di trasferimento, la famiglia firma il consenso al trasferimento dei documenti d'integrazione e dei documenti diagnostici del proprio figlio.

### ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

La scuola si attiva per identificare e sostenere gli alunni che, anche in assenza di una specifica certificazione, necessitano di BES, bisogni educativi speciali. Sono *alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni*" (Dir. MIUR 22/12/2012). Citiamo solo alcuni esempi:

- Svantaggio sociale e culturale
- Disturbi specifici di apprendimento
- Disturbi evolutivi specifici
- Deficit del linguaggio
- Deficit delle abilità non verbali
- Deficit della coordinazione motoria
- Deficit dell'attenzione e dell'iperattività
- Appartenenza a culture diverse
- Alunni con competenze intellettive elevate
- Alunni con Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

- Disturbo oppositivo provocatorio
- Alunni con forme di autismo lieve

Per riuscire nel progetto di aiutare questi bambini, dopo la rilevazione delle problematiche, le maestre stendono un **PAI PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**. (allegato n° 4)

Al fine di un'integrazione scolastica e sociale ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la nostra **SCUOLA DELL'INFANZIA** intende raggiungere le seguenti finalità: ;

- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento; ;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione; ;

### ALUNNI STRANIERI

Un accenno particolare ai piccoli alunni stranieri (il più delle volte uno solo) che di solito, senza nessun ausilio speciale, ma , attraverso il gioco, il contatto con i nuovi amici, il nuovo ambiente, il personale attento e accogliente riesce in pochi mesi (settembre - dicembre) ad imparare elementi essenziali della lingua per farsi capire.

## D. IRC: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

### FINALITÀ

L'insegnamento della religione Cattolica, IRC, nella scuola dell'Infanzia paritaria, ha come finalità quella di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica.

Dall'insegnamento della religione cattolica, i bimbi, acquisiscono i primi strumenti necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuire i significati, ad esprimere e comunicare parole, gesti, simboli ed i segni della loro esperienza religiosa.

Tre sono gli obiettivi specifici di apprendimento (OSA) della religione cattolica, definiti come livelli essenziali di prestazione inseriti nel contesto educativo della scuola dell'infanzia:

- Osservare il mondo come dono di Dio Creatore a tutti gli uomini
- Scoprire la figura di Gesù di Nazareth attraverso i Vangeli e le celebrazioni delle feste cristiane
- Scoprire la Chiesa come luogo d'incontro della comunità cristiana e conoscere le figure che hanno testimoniato il comando evangelico dell'Amore.

Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione didattica, concorre al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'Infanzia che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità.

### DOCENTE

La maestra coordinatrice, opportunamente formata e dotata di idoneità dall'Ordinario diocesano, forma il gruppo in base all'argomento affrontato: bambini divisi per età, per classe etc ...

## PROGRAMMA

OBIETTIVI FORMATIVI	CONTENUTI ESPERIENZE	METODI, MEZZI, ATTIVITA'	VERIFICA E VALUTAZIONE
<p>Sviluppare sentimenti di stupore e meraviglia di fronte alla bellezza del Creato.</p> <p>Scoprire i segni di festa nell'ambiente. Comprendere l'importanza di vivere in pace.</p> <p>Riconoscere la Chiesa come edificio e come comunità dei credenti.</p>	<p>Mi chiamo...</p> <p>L'amicizia</p> <p>La vita è un dono: così l'ha vissuta Gesù</p> <p>La Creazione: Dio dipinge i colori della vita nel cielo, nel mare, sulla terra.</p> <p>Gli Angeli- l'Angelo Custode.</p> <p>San Francesco.</p> <p>San Martino.</p> <p>L'Annunciazione.</p> <p>La nascita di Gesù.</p> <p>I simboli del Natale.</p> <p>Natale insieme.</p> <p>Gesù un bambino come noi.</p> <p>Gesù parla alla gente.</p> <p>Gesù con i bambini.</p> <p>Gesù compie i miracoli.</p> <p>Pasqua: Gesù soffre e prega Dio.</p> <p>Gesù muore sulla croce.</p> <p>Gesù risorge.</p> <p>Gesù insegna il Padre Nostro.</p> <p>Una Chiesa per tutti:</p> <p>Papa Francesco</p> <p>Festa della famiglia (fine anno scolastico).</p>	<p>Racconti/Drammatizzazioni.</p> <p>Poesie/Canzoni.</p> <p>Giochi.</p> <p>Visite alla Chiesa.</p> <p>Incontri con il parroco.</p> <p>Conversazioni sui temi trattati.</p> <p>Attività pratiche, pittoriche e manipolative.</p> <p>Osservazione di quadri e pitture inerenti ai temi trattati.</p> <p>Schede operative sugli argomenti trattati.</p>	<p>VERIFICA</p> <p>Osservazione della capacità di attenzione. Schede da completare. Disegni. Conversazioni.</p> <p>VALUTAZIONE</p> <p>La valutazione in itinere, oltre che degli apprendimenti, terrà conto anche del comportamento e della capacità di attenzione dell'alunno.</p>

### E. PROGETTO CONTINUITA': IL RACCORDO CON LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Materna San Domenico prepara i bambini che andranno per la maggior parte alla SCUOLA PRIMARIA A.MANZONI di Malgesso. Alcuni, residenti a Bregano e Bardello, vanno alla scuola primaria di Bardello. Viene lasciata la scelta ai genitori che possono anche, invece di seguire il progetto specifico nostro, portare il bambino nella scuola di loro scelta per le attività di raccordo.

### FINALITA':

- Assicurare la continuità tra i due ordini di scuola
- Favorire un passaggio sereno alla scuola Primaria
- Saper ascoltare e comprendere ciò che ci viene raccontato.

Le insegnanti della materna e della primaria, nel rispetto della tematica proposta dalla commissione "raccordo", decidono di programmare di solito 3 incontri alla Scuola Primaria per svolgere attività creative per la realizzazione del progetto.

### OBIETTIVI SPECIFICI:

- Il piacere dell'ascolto e della collaborazione
- Riflessione sulla storia ascoltata e quindi sull'ambiente
- Comunicazione giocosa e proficua
- Accettazione e condivisione di culture diverse

### STRUMENTI:

- Scelta del testo in accordo con le insegnanti dell'Istituto Comprensivo
- Lettura del racconto
- Drammatizzazione della storia
- Realizzazione di un grande cartellone riguardante la storia
- Lavori di pittura/coloritura/ritaglio/punteggio/incollaggio

Le attività possono variare di anno in anno: la maestra coinvolta nel raccordo scrive una breve relazione che viene allegata annualmente nel raccoglitore dei documenti variabili.

## **F. PROGETTO INGLESE**

La scelta di affrontare l'insegnamento dell'inglese è stata fatta a condizione:

- che il bambino non presenti problematiche nella lingua italiana
- che l'insegnante garantisca una perfetta pronuncia (preferibilmente insegnante di lingua madre)
- che l'insegnante abbia una specifica formazione per affrontare un approccio ludico della lingua

Il corso d'Inglese è destinato per i bambini mezzani e grandi. Si è deciso non fare iniziare inglese ai piccoli per rafforzare la corretta pronuncia della lingua madre e non aggiungere ulteriori emozioni ai bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia e dunque un ambiente nuovo per la prima volta.

### Obiettivi del corso

- Destare l'interesse e la motivazione all'apprendimento della lingua straniera
- Avviare al processo di comprensione della lingua parlata
- Abituare al suono e all'intonazione della lingua
- Avviare una prima familiarizzazione solo passiva alle strutture della lingua, perché il bambino possa cominciare a formare una propria competenza linguistica
- Costruire una prima base lessicale, passiva e attiva
- In particolare il corso si pone come obiettivo non la produzione di sequenze grammaticali da parte del bambino, ma solo la capacità di comprendere semplici enunciati in contesti chiari e di rispondere a stimoli verbali con azioni o con strutture di una o due parole, secondo i ritmi naturali dell'apprendimento.

### Metodologia

- Il corso prevede il raggiungimento di questi obiettivi attraverso diverse attività che sfruttano le diverse capacità di apprendimento dei bambini quindi l'ascolto con sussidio visivo

(flashcards), il canto, e la manipolazione di materiali ed oggetti. Il modo caratteristico di apprendere per il bambino è attraverso il gioco quindi questo avrà una funzione prioritaria.

- La lezione inizia con “circle time”: bambini in cerchio per apprendere a presentarsi e salutarsi : i bambini ripetono le parole dell’insegnante per apprendere i vocaboli e poi produrre frasi.(my name is.... , I’m a boy...; I’m 3,4....)
- Si procede con attività centrale della settimana (vedi contenuti)
- Si conclude nuovamente con “circle time”

#### Strumenti

- Libro di testo “Primarycolours” con CD e Cookie and Friends
- Pupazzi vari, poster, flashcards,
- Colori, colla etc...

#### Contenuti

- i saluti            – gli oggetti usati a scuola (bag,            – i giocattoli
- i numeri            pencil, rubber...)
- i colori            – la festa di compleanno            – i componenti della famiglia

- con la storia di VeryHungry Caterpillar : numeri, colori, frutti, giorni della settimana
- con la storia di Dear Zoo: animali dello zoo
- con Brown Bear : animali e colori
- l’omino di Pan di Zenzero per le parti del corpo
- Canzoni di Natale
- Con un puzzle: animali della fattoria

#### giochi

- What’s the time Mr Wolf (numeri)
- Robot Man (dare istruzioni: sit down, walk etc...)
- Spoon/Fork/Plate (assumere posizioni diverse)
- Equivalente di “bandiera” per numeri e colori
- Trovare l’oggetto mancante
- ChineseWhispers (telefono senza filo) per verificare l’apprendimento dei vocaboli

#### Le canzoni

- Head Shoulders knees and toes
- The body song
- Stop and go
- If you are happy and you know it
- Petssong
- Oh Christmas tree
- We wish you a merry Christmas
- TwinkleTwinklelittle star
- Here we go round the mulberry bush/Christmas tree

## **G. PROGETTO MUSICA**

### *OBIETTIVI DEL PROGETTO (dell’Accademia musicale Sant’Agostino)*

Le attività musicali vengono proposte da un operatore con l’ausilio dello strumentario Orff (se presente) o eventualmente auto-costruito (con oggetti di uso comune e con materiale di recupero) e vedranno i bambini coinvolti in maniera attiva, quindi essenzialmente pratica, in giochi di

sonorizzazione di situazioni, eventi, luoghi e stati d'animo, di arrangiamento di canzoni popolari e infantili, di drammatizzazione di fiabe sonore, di semplici coreografie.

Avranno quindi spazio interventi atti a sviluppare le capacità percettive del bambino finalizzate all'apprendimento dei fondamenti del linguaggio musicale che offrano al bambino strumenti più efficaci per un controllo e uno sviluppo della creatività individuale e di gruppo

## UNITÀ DIDATTICHE

### 1) Suoni e Rumori

Dall'ascolto dei suoni e rumori del mondo circostante alla scoperta dei suoni prodotti dagli oggetti di uso comune; la scoperta del timbro attraverso l'esplorazione dei suoni prodotti da materiali differenti (carta, plastica, legno, metallo, stoffa, ecc.); in quante maniere possiamo produrre suoni e rumori (battere, graffiare, percuotere, ecc.); suoni e rumori prodotti dal nostro corpo; i suoni forti e piano, lunghi e corti, alti e bassi; utilizzazione degli oggetti e dei materiali di uso comune per la sonorizzazione di ambienti e storie (anche d'invenzione).

### 2) Ritmo e Movimento

I ritmi del tempo: il giorno e la notte, le stagioni e gli anni; i ritmi del nostro corpo: alla scoperta della pulsazione; i movimenti del nostro corpo: i movimenti del nostro viso, delle mani delle gambe; inventiamo una sequenza di movimenti ed eseguiamola sotto la guida di un direttore (bambino); impariamo a muoverci al ritmo di una canzone; creiamo e eseguiamo una coreografia sulla musica di una canzone.

### 3) La Voce e il Canto

Esplorazione dei suoni della nostra voce: suoni forti e piano, lunghi e corti, acuti e gravi; giochi di intonazione; impariamo una canzone.

### 4) Gli Strumenti della Musica

Impariamo a conoscere gli strumenti musicali della tradizione attraverso disegni, foto e ascolto musicale; impariamo a riconoscere gli strumenti in base al loro timbro (ascolto musicale); costruzione di semplici strumenti musicali utilizzando materiali di recupero; lo strumentario Orff: esplorazione, conoscenza, utilizzazione; sonorizzazione di ambienti o storie con l'utilizzazione dello strumentario Orff e autocostruito.

### 5) La Scrittura Musicale

Accenni

### 6) Esecuzione e Improvvisazione

Dalla partitura all'esecuzione: inventiamo una canzone, creiamo la nostra partitura e eseguiamo la canzone con l'accompagnamento dello strumentario Orff.

Le attività fin qui elencate potranno, nel caso di interventi su più sezioni, essere coordinate per la realizzazione di un piccolo spettacolo finale dove canto, danza e musica faranno da contorno ad una storia realizzata insieme ai bambini.

## H. PROGETTO IGIENE E SALUTE

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI	ATTIVITA' E METODOLOGIA
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il sé e l'altro (il vivere insieme e le domande dei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riflettere sull'importanza della pulizia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Storie, racconti inerenti alla tematica</li> </ul>

<p>bambini)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La conoscenza del mondo</li>   <li>• Il corpo ed il movimento (identità, autonomia, salute)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper curare il proprio corpo con una buona igiene personale.</li> <li>• Comprendere l'importanza di lavarsi le mani prima dei pasti</li> <li>• Conoscere come si lavano bene le parti del corpo</li> <li>• Formulare ipotesi e verificarle sulle conseguenze della mancanza di pulizia</li> <li>• Educare alla cura del corpo e riflettere sull'igiene soprattutto del naso e delle mani</li> <li>• Comprendere racconti, storie sulla pulizia e sull'igiene</li> <li>• Comprendere rapporti fra pulizia e salute</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Filastrocche, canti, immagini, disegni, giochi di gruppo</li> <li>• Attività per individuare ciò che serve per la pulizia personale</li> <li>• Attività per condividere il proprio vissuto (drammatizzazione)</li> <li>• Comprendere il senso delle azioni per avere cura di sé con giochi mirati (gioco del fazzoletto, gioco del gattino, gioco lava-mani, gioco del bagnetto)</li> <li>• Il risveglio (MATTINO), il PRANZO, la CENA, la SERA (i momenti più importanti per praticare una buona igiene quotidiana)</li> </ul>
---	--	--

#### **IV ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA**

##### **1) PRINCIPI BASILARI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA**

- A) Il *metodo* è la strada che aiuta ad arrivare allo scopo di educare i bambini aiutandoli a sviluppare tutte le strutture individuali, fino alla loro realizzazione integrale.
- Il primo principio di un adeguato metodo educativo è la presenza di una chiara *proposta educativa condivisa* della scuola dai genitori, che funzioni da ipotesi di spiegazione della realtà per il bambino.
  - Il secondo principio è l'esperienza dell'*autorità*. Autorità sono innanzitutto i genitori, la loro funzione è originatrice perché immettono il bambino in un modo di concepire la realtà. Autorità è anche l'insegnante nella scuola in quanto si pone come prosecuzione e sviluppo dell'educazione data dalla famiglia. L'unità vissuta e ricercata tra genitori e insegnanti nella

scuola è un compito e una responsabilità talmente importante che da essa dipende l'efficacia dell'educazione.

- Il terzo principio metodologico è la *verifica* dell'ipotesi educativa. I bambini nella scuola devono fare esperienza dell'ideale per cui li si educa, lo devono vedere, udire, ascoltare, toccare negli avvenimenti quotidiani nei quali sono coinvolti (accoglienza, vita di relazione, amicizie, parole, sguardi, saluti, lavoro, sonno, pranzo, gioco,...) .

*B) flessibilità , non improvvisazione, attività individuali e di gruppo*

La didattica deve tenere conto di:

- a. valorizzazione degli eventi che accadono (nascita fratellino, le stagioni, feste della scuola, morte di un parente...) come occasione per il bene .Valorizzare l'elemento di novità che emerge in ogni avvenimento e suscitare l'attenzione su quanto di bello e di significativo accade nella vita della scuola aiutano i bambini a cogliere il valore di tutto, l'invito ad affrontare insieme ciò che è ignoto e fa paura. L'offerta di un giudizio chiaro e semplice che illumina il positivo che emerge da ogni circostanza, anche triste, costituiscono moralità semplici e quotidiane attraverso cui i bambini e i genitori imparano ad osservare e a stupirsi, a non censurare alcuna domanda, a fare esperienza umana del dono.
- b. Uno stile educativo fondato sulla centralità e sulla qualità della relazione educativa e sull'alto profilo culturale della proposta curriculare. L'improvvisazione, la non coerenza, il non rispetto dei tempi di sviluppo e di apprendimento rendono negativa una "esperienza scolastica" in sé potenzialmente positiva. Va pertanto sottolineato che :
  - ✓ nella scuola materna sono utili le attività individualizzate, in quanto danno risposta alle esigenze della persona secondo le modalità specifiche dell'apprendimento ;
  - ✓ dai tre ai sei anni sono importanti le esperienze di apprendimento a livello di gruppo, perché attraverso di esse il bambino supera l'egocentrismo affettivo, logico, sociale e morale ;
  - ✓ le attività di sezione e di intersezione devono svolgersi in modo da consentire ai vari gruppi, di avere le risposte necessarie a livello educativo e di stabilire tutti quei rapporti di intergruppo fondamentali per avviare il bambino alla disponibilità agli altri, alla capacità di collaborazione e di lavoro comune.

## 2) ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

### 1. Sezioni

La media degli iscritti è da 30- 40 bambini suddivisi in 2 sezioni. Le due sezioni, "**Leprotti**" e "**Orsetti**", sono eterogenee, per scelta didattica delle maestre: ogni sezione è composta in numero equilibrato da piccoli, mezzani e grandi, maschi e femmine. La programmazione delle docenti è la stessa per le due sezioni e prevede numerosi momenti di interazione fra tutti bambini, momenti che favoriscono la socializzazione e l'apprendimento.

**Visto l'andamento del calo delle nascite e lo spazio a disposizione non si prevedono per il futuro ulteriori sezioni.**

### 2.Tempi e ritmi d'apprendimento

Il ritmo della giornata è determinato in modo da salvaguardare il benessere psicofisico tenendo conto della percezione individuale del tempo e le sua componenti emotive. Il tempo scuola prevede: l'accoglienza, attività libere e strutturate, esperienze di socializzazione e individuali, attività ludica



strutturata e non, attività ricorrenti come il pranzo, l'igiene personale del bambino. Nell'arco della settimana vengono organizzate attività in sezione con la relativa progettazione annuale e i progetti di arricchimento proposti annualmente, trasversali e progettati sia con gruppi di età omogenea che con gruppi di età eterogenea.

a) **accoglienza/inserimento** in settembre

b) **scansione giornaliera** : (vedere allegato la routine n° 5)

*Dalle 7.30 alle ore 9.00: pre asilo*

*Dalle 9.00 alle 9.30: Ingresso: momento d' intersezione fino alle 9.00; successivamente nella propria classe i bambini giocano liberamente fino alle 10.15*

*Ore 10.15 – 10.30 : merendina*

*Dalle 10.30 alle ore 11.45: svolgimento delle attività didattiche a “sezioni chiuse”: “orsetti” e “leprotti” stanno ognuno nella propria aula; dalle ore 11.45: igiene personale ( a turno si va in bagno...)*

*Dalle 12.00 alle 13.00: i bambini si riuniscono nella sala di refezione per il momento del pranzo;*

*Dalle 13.00 alle 14.00 si svolge il gioco libero, a “sezioni aperte”*

*Dalle 14.00 alle 15.30 i bambini mezzani e i grandi di entrambe le sezioni svolgono attività di ascolto, lettura, giochi collettivi, schede di prelettura e scrittura con l'insegnante di turno, mentre i piccoli riposano o fanno attività diverse.*

*Dalle ore 15.30 alle ore 15.45 gli alunni rimangono insieme ad aspettare il momento del ricongiungimento con i familiari.*

*Dalle ore 15.45 alle ore 17.30 : post asilo*

c) **individualizzazione** : durante le attività in aula e nei laboratori i bambini vengono divisi per età o gruppi di livello per favorire così un lavoro efficiente e per potenziare le capacità di ognuno. Si propongono attività di collage, pittura, ritaglio, incollaggio, manipolazione e attività individuali di pre-lettura e pre-scrittura utilizzando libro o schede. In particolare per l'IRC, i bambini sono raggruppati, a sezioni aperte, in base all'attività proposta.

**d) Momenti particolari dell'anno**

**Natale:** preparazione di un piccolo saggio (canti, poesie, recite), allestimento del presepe e dell'albero, attività manuali per la realizzazione di addobbi e di lavoretti da regalare ai genitori.

**Carnevale** : organizzazione di una festa in maschera in classe , realizzazione di maschere, festoni, addobbi.

**Feste della mamma e del papà** : disegni, lavoretti.

**Festa di fine anno** : festa (canti, poesie, recite),

**Gita visione di uno spettacolo:** si scelgono di solito attività legate alla programmazione.

### 3. I luoghi e le attrezzature

Le attività sopra descritte si svolgono:

- nelle aule e in salone: attività didattica e laboratori, spazi specifici per gioco spontaneo (atelier parrucchiera, spazio per le costruzioni, angolo bambole, angolo lettura, angolo cucina); attività di gioco spontaneo, psicomotricità, canti mimati, drammatizzazione, racconti;
- nel giardino: gioco libero e guidato, psicomotricità
- nella sala da pranzo: pranzo, feste di compleanno, preparazione tavoli
- nei bagni: igiene personale

#### Materiale

- ingresso : armadietti spogliatoio per i bambini, contenenti anche un vestiario di ricambio chiesto alle famiglie;
- aule : armadietti, ripiani, banchi e sedie in numero adeguato, lavagna, televisore, lettore DVD, giochi, libri, CD , audiocassette, panchine, materassini, giochi ecc.;
- il materiale scolastico di facile consumo (fogli, pennarelli, tempere, ecc.) è in parte fornito dalla scuola e in parte a carico dei genitori (astuccio personale, una risma di fogli). Gli angoli per attività specifiche (lettura, costruzioni, parrucchiera ecc.) hanno le attrezzature e i giochi specifici;
- cucina : attrezzata, con dispensa interna;
- sala da pranzo : arredamento adeguato (tavolini esagonali, sedie, credenza d'acciaio);
- bagni : 5 bagni per i bambini , di cui 1 per disabili;
- bagno per il personale con antibagno spogliatoio
- giardino con scivoli, sabbiera e giochi.

### 3. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

#### *L'organico :*

- Brovelli Loretta, docente di sezione ; questa insegnante è anche la coordinatrice didattica della Scuola. E' l'insegnante di IRC che propone anche all'altra classe di cui è contitolare.
- Beghetto Elisa, docente di sezione,
- Verlato Maria Grazia, assistente di pre e post; e sorveglianza durante il riposo dei piccoli
- Franzetti Mara, cuoca e responsabile delle pulizie

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Brovelli Loretta	8.50 – 16.00	8.50 – 16.00	8.50 – 16.00	8.50 – 12.00	8.50 – 12.00
Beghetto Elisa	9.00 – 15.45	9.00 – 15.45	9.00 – 15.45	9.00 – 15.45	9.00 - 15.45
Franzetti Mara	8.00 – 14.30 16.00 – 16.30	8.00 – 14.30 16.00 – 16.30	8.00 – 14.30 16.00 – 16.30	8.00 – 14.30 16.00 – 17.30	8.00 – 14.30 16.00 – 17.30
Verlato Maria Grazia	7.30 – 9.00 15.45 – 17.30	7.30 – 9.00 15.45 – 17.30	7.30 – 9.00 15.45 – 17.30	7.30 – 9.00 12.00 – 17.30	7.30 – 9.00 12.00 – 17.30

### *Servizi amministrativi*

Benché non sia presente una vera e propria **segreteria** all'interno della scuola, il personale volontario che si occupa dell'amministrazione è a disposizione dei genitori e agisce con criteri di trasparenza ed efficienza. Il Parroco pro tempore essendo anche il **Presidente** della Scuola materna, ha la supervisione di tutti i documenti in arrivo o in partenza dalla Scuola.

Uno Studio di ragioneria esterno (Studio A.M. Fontanella di Varese) si occupa della contabilità e delle paghe.

Il **Consiglio di amministrazione** opera anche sulla base delle indicazioni degli utenti e dei loro rappresentanti. Il Parroco – Presidente è sempre a disposizione dei genitori (compatibilmente con gli impegni della Parrocchia); i Consiglieri sono facilmente rintracciabili tramite telefono o il personale docente. La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico e assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione per gli utenti (bacheca nell'ingresso).

## 4. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

### Regolamento della Scuola

Per le iscrizioni, il regolamento della scuola, le regole del pre e del post asilo, il modulo per l'autorizzazione uscita, si rimanda agli allegati n° 6 a 8

### Gli strumenti/Organi collegiali

#### ✓ **La comunicazione**

Essendo una scuola piccola in un paese piccolo, i contatti sono continui sia fra gli operatori sia fra operatori e genitori. Comunque si utilizzano anche:

lettere ai genitori,

colloqui informali con le insegnanti e incontri specifici;

bachecche all'interno della scuola

#### ✓ **La progettazione**

- Il **Consiglio d'amministrazione** della Scuola si riunisce all'inizio dell'anno, dopo Natale, a fine anno e tutte le volte che se ne verifica la necessità.

- Le **insegnanti** programmano all'inizio dell'anno scolastico e periodicamente verificano l'andamento dell'attività didattica. Esse si trovano settimanalmente per l'aggiornamento della didattica.

- Attraverso gli **Organi Collegiali**, i genitori collaborano nel Consiglio della scuola e partecipano all'assemblea di sezione in cui le insegnanti illustrano la programmazione e organizzano momenti particolari dell'anno. Nel mese di ottobre si svolgono le elezioni per il rappresentante dei genitori nelle rispettive sezioni.

### La documentazione

- Delle riunioni del Consiglio della Scuola e dell'assemblea di sezione viene steso un verbale in un apposito registro.

- Le docenti affiggono nelle classi la programmazione bimensile che testimonia l'adattamento del curriculum ufficiale alla realtà concreta della didattica quotidiana.

- Alla fine dell'anno le docenti redigono una relazione sul programma svolto. Tale relazione viene inserita ogni anno nel raccoglitore degli allegati variabili.

## 5. LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

- ✓ La scuola favorisce l'attività di aggiornamento degli insegnanti con un piccolo contributo finanziario
- ✓ In particolare il personale docente e non docente è invitato a partecipare ai corsi di aggiornamento sulla Sicurezza, Pronto soccorso, antincendio, HCCP organizzati dalla FISM o da altri enti del territorio, o dall'esperto per la sicurezza della Scuola materna che è abilitato.
- ✓ L'insegnante di religione, che è la maestra di sezione e coordinatrice frequenta l'aggiornamento annuale per conservare l'idoneità consegnata dell'Ordinario diocesano.
- ✓ Le insegnanti frequentano corsi di aggiornamenti su tematiche didattiche, Bes e bambini adottati
- ✓ Come da Statuto, i genitori sono invitati a partecipare a riunioni socio-pedagogiche tenute da esperti. Tali riunioni si svolgono di solito alla sera.
- ✓ Fism, Maestri cattolici, Croce rossa... sono alcuni degli enti organizzatori di corsi..

## V. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA/APERTURA AL TERRITORIO

Cercare attivamente il rapporto con il contesto e definire i tempi, i modi e le forme di esso richiede una chiara coscienza della propria identità e originalità pedagogica e culturale.

Alcuni ambiti di espressione di quest'apertura sono:

### a. la continuità, innanzi tutto orizzontale con la **famiglia**:

-Colloqui nei momenti di accoglienza/commiato: i genitori possono comunicare con le insegnanti attraverso **brevi** scambi d'informazioni sul bambino durante i momenti d'entrata di uscita dalla scuola dell'infanzia. Questi brevi colloqui sono finalizzati a rendere effettiva la continuità tra famiglia e scuola nell'immediatezza delle situazioni e dei bisogni del bambino.

-Colloqui individuali: a tempi definiti (dicembre e maggio) vengono attuati i colloqui individuali - colloqui individuali possono essere richiesti dal genitore o dall'insegnante di sezione.

Per garantire la continuità orizzontale tra scuola e famiglia vengono predisposti alcuni strumenti d'informazione: 2 bacheche posizionate all'entrata della Scuola per le comunicazioni scuola – famiglia di carattere generale ( documentazione, regolamento, menù, ecc.) ;avvisi posti direttamente sui singoli armadietti dei bambini

b. continuità verticale con la scuola primaria presente sul territorio; si vedano in proposito i progetti “accoglienza” e “raccordo” già menzionati e allegati. La nostra Scuola paritaria stabilisce legami con la **Scuola primaria** statale A.Manzoni di MALGESSO attraverso un'attività di raccordo, svolta da una insegnante della nostra scuola e un'insegnante della Scuola primaria. Il raccordo prevede di solito un'attività didattica congiunta , e incontri che si svolgono sia nella nostra scuola sia nella scuola primaria. Si veda più sopra il dettaglio del Progetto raccordo.

Per i bambini che hanno frequentato il nido, sono presi a volte dei contatti con le educatrici,

c. Lavoro di rete.Le scuole materne autonome operanti sul territorio nazionale e provinciale hanno potuto mantenere e sviluppare la propria autonomia anche per quanto riguarda i principi cristiani richiamati nei loro Statuti, grazie a rapporti di solidarietà e di cooperazione attivati tra loro. La **Federazione Italiana Scuole Materne** a livello nazionale e provinciale, alla quale la Scuola Materna San Domenico liberamente aderisce, costituisce un punto di riferimento per la salvaguardia

e la promozione dell'autonomia istituzionale, pedagogica ed organizzativa delle singole istituzioni scolastiche, anche attraverso qualificati servizi di supporto e coordinamento relativi agli aspetti gestionali ed educativi (aggiornamento del personale docente, direttivo e del personale coinvolto negli organismi di gestione, consulenze amministrative, gestionali, legali, coordinamento). La Federazione ispira la sua azione nei confronti delle singole istituzioni scolastiche al principio di sussidiarietà.

d. il rapporto con realtà e istituzioni operanti sul territorio: Malgesso è un piccolo paese che non possiede associazioni istituzionalizzate. Tuttavia la popolazione è molto attenta e sensibile alle esigenze e necessità della Scuola materna e i gruppi di aggregazione spontanea (**grupposportivo, oratorio, Associazione terza età...**) o i singoli contribuiscono a mantenere in vita una istituzione di cui tutti riconoscono l'importanza educativa e sociale per il territorio. Nel periodo estivo, la Scuola materna, che rimane aperta fino alla seconda settimana di luglio, collabora con le attività **dell'oratorio**. I bambini approfittano per la **psicomotricità** all'aria aperta del parco Din Don e dei sentieri del nostro territorio curati dalla **Onlus Mondo verde**.

e. In collaborazione con le **piscine** di Besozzo, viene attuato un PROGETTO di acquaticità la cui adesione è libera; solo quando si raggiunge un numero adeguato di adesioni (minimo di 8 bambini)

f. il rapporto della scuola con **il mondo del bisogno** :in occasione del Natale, ma anche secondo le circostanze, i bambini vengono sensibilizzati ai bisogni di bambini che vivono in condizioni disagiate e collaborano portando il loro contributo.

g. Ogni anno la didattica si arricchisce con uno **spettacolo** o una **gita** inerente i progetti tematici. A volte attori e musicisti vengono nella scuola a volte è la scolaresca che si sposta, con mete non troppo lontane.

h. Si arricchisce ulteriormente la didattica con speciali progetti per avvicinare i bambini al mondo della **musica** o della **danza**: progetto Ritmia(movimenti e suoni , metodo ideato da Sonia Simonazzi) ; progetto propedeutico alla musica proposte da scuole del nostro territorio: Music Secrets di Gavirate, oppure Accademia musicale Sant'Agostino di Biandronno (si veda il progetto nella terza parte del presente PTOF)

## VI. VALUTAZIONE

### Osservazione dei bambini

Non si tratta di valutare, ma di osservare il raggiungimento degli obiettivi. Il percorso formativo attuato da ogni bambino viene documentato e i lavori eseguiti dai bambini vengono consegnati ai genitori, di solito alla fine dei trimestri. Alla fine dell'anno delle griglie compilate dalle docenti permettono di verificare il percorso svolto dal bambino. (Allegato 9)

### Valutazione della scuola: Il RAV (Rapporto di autovalutazione)

In una nota (prot 3746 del 30 aprile 2015) inviata ai Dirigenti scolastici delle istituzioni statali e paritarie il MIUR afferma che "in questo primo anno di Avvio del Sistema nazionale di valutazione (as 2015/2016) le scuole dell'infanzia, quando rappresentano l'unica offerta formativa di un'istituzione scolastica (come può accadere per molte scuole paritarie), non sono tenute ad elaborare il RAV, in attesa di un prossimo e necessario adeguamento alle specificità di questo argomento

scolastico.” Siamo nel 2018, ancora il RAV non è obbligatorio per le scuole non statale che tuttavia incominciano a prepararlo.

E' il caso della nostra scuola che si atterrà alle direttive dell'AVASM-FISM che avvierà un percorso di approfondimento per arrivare alla definizione di un sistema di autovalutazione in coerenza con le indicazioni che giungeranno dal MIUR.

## **VII. PIANO DI MIGLIORAMENTO**

### POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

✓ Le attività della Scuola dovranno tendere sempre di più a garantire il benessere psicologico e fisico di tutti i bambini privilegiando gli obiettivi prioritari indicati dalla riforma: acquisizione di abitudini di vita sana (igiene, alimentazione) , attenzione ai valori che garantiscono una civile e pacifica convivenza nell'accoglienza del prossimo, in particolare dei bambini con problematiche e bambini stranieri, contrasto al bullismo...

✓ Si potenzieranno i percorsi individualizzati per gli alunni con BES.

✓ Si penserà ad iniziative per aumentare le competenze linguistiche, logico-matematiche, musicali, artistiche...

✓ Per risultati più incisivi si cercherà una maggiore flessibilità nell'articolazione del gruppo classe..

✓ In attesa di ulteriori possibili cambiamenti nell'attuazione complessiva della riforma che prevede un riordino della scuola da 0 a 6 anni, si ripenserà a una programmazione che tenga conto dei curricoli verticali indicati dall'Europa (Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/04/2008, quadro europeo delle qualifiche e dei titoli).

✓ Riflessioni sull'opportunità d'inserimento nella didattica di utilizzo delle TIC (Tecnologia dell'informazione e della comunicazione)

### RISORSE MATERIALI

✓ Gli spazi nella nostra Scuola materna sono piuttosto limitati , pertanto non è possibile pensare ad un incremento dei posti, a meno di un generoso contributo, da parte della PARROCCHIA SAN MICHELE che gestisce la scuola, per aumentare la superficie. Comunque guardando al prospetto delle nascite di questi ultimi tre anni , si prevede una conferma del numero attuale di sezioni e di docenti.

✓ Il vantaggio delle dimensioni piccole fa sì che un obiettivo della legge 107 è già in atto, e si cercherà di conservarlo: la riduzione del numero dei bambini per classe!

✓ Si proseguirà nell'ammodernamento dell'arredamento con eventuale dotazione di computer per iniziare lo svolgimento dell'ultimo punto del paragrafo precedente.

### RISORSE UMANE E FINANZIARIE

✓ La Scuola continuerà a chiedere alle docenti di proseguire nel loro aggiornamento annuale (obbligo normativo) sia per quanto riguarda la loro disciplina, sia per incrementare le loro competenze nella didattica inclusiva (Bes, gestione di classi difficili, nuove metodologie...).La Scuola materna provvederà a dare un piccolo contributo finanziario a questo finalizzato.

✓ Non si prevedono assunzioni di ulteriori docenti a tempo pieno poiché le sezioni saranno sempre solo due. Tuttavia per migliorare l'attenzione rivolta ai singoli bambini e favorire percorsi individualizzati, si potrà pensare all'assunzione di una nuova docente “jolly” part-time, oppure

un'assistente che affiancherà le docenti attuali, se le condizioni finanziarie della Scuola lo permetteranno.

✓ Attualmente, la SCUOLA MATERNA SAN DOMENICO si finanzia con le rette pagate dai genitori, con il contributo statale per la parità, con il contributo regionale, con il contributo comunale, con le offerte dei privati cittadini, sollecitate anche dalle numerose iniziative organizzate dai genitori per raccogliere fondi. Tutte queste entrate hanno permesso finora di mantenere un bilancio in equilibrio precario. (Il bilancio è trasparente, approvato in Consiglio dove sono rappresentati i genitori, e viene mandato per conoscenza anche all'Amministrazione comunale).

### CRITICITA' E PROSPETTIVE

✓ Debolezza grande della nostra Scuola è la carenza di personale amministrativo. La parte amministrativa è garantita da uno studio di ragioneria professionale e per l'andamento quotidiano da personale volontario, non facile da reperire vista la complessità del lavoro.

✓ Fondamentale per assicurare la sopravvivenza della nostra Scuola sarà accrescere i rapporti con le famiglie e con il territorio. Già il post asilo, nato in tempi abbastanza recenti (a.s. 2007/2008), ha incrementato l'orario di apertura della scuola. Tante sono anche le richieste dei genitori per un'apertura estiva, che purtroppo per il momento non è possibile attuare. La Scuola offre un'attività ludico-ricreativa solo fino a metà luglio. Si spera in futuro potere venire incontro maggiormente alle esigenze dei genitori lavoratori.

La SCUOLA MATERNA SAN DOMENICO non intende tuttavia diventare un comodo rifugio per la semplice "custodia" dei bambini, ma vuole, secondo le parole di Benedetto XVI "formare delle persone umane, che vogliano accogliersi e riconciliarsi, che sappiano che dobbiamo costruire e non distruggere, che abbiano il gusto per tutto ciò che è buono, bello e vero, che abbiano i riferimenti necessari per saper convivere."

PROGRAMMAZIONE ANNO SCOLASTICO 2018/2019

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI GENERALI	COMPETENZE 3 – 4 ANNI	COMPETENZE 5 – 6 ANNI	ATTIVITA' E METODOLOGIA
Il sé e l'altro (il vivere bene insieme)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper lavorare sul progetto collaborando e interagendo positivamente con gli altri</li> <li>Acquisire autonomia nell'organizzazione di temi e spazi di gioco</li> <li>Interagire con i compagni attraverso il confronto verbale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppa capacità di buon comportamento nell'uso dell'acqua e nei vari ambienti (bagno, tavola, classe giardino)</li> <li>Acquisisce sempre più autonomia e stima di sé</li> <li>Impara a riflettere sul suo comportamento e sulle regole della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppa capacità di curare la propria persona e di aiutare i bambini più piccoli nel rispettare le regole e accorgimenti per non sprecare l'acqua</li> <li>Acquisisce sempre più autonomia e autostima</li> <li>Sa rispettare il proprio turno prima di intervenire</li> <li>Interagisce e collabora alla progettazione e realizzazione del lavoro di gruppo riguardante "Gocciolina"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Storie, racconti (anche inventati) drammatizzazioni inerenti alla tematica</li> <li>Cartellone grande con la storia di "gocciolina" ed elaborati originali realizzati dai bambini</li> <li>Pitture con acquarelli e tempere</li> <li>Poesie, filastrocche, canzoni e ascolto di musiche con danza dell'acqua</li> </ul>
Il corpo ed il movimento (identità, autonomia, salute)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisire abilità manipolative per la tematica proposta</li> <li>Saper conoscere, nominare e rappresentare le varie parti del corpo</li> <li>Saper rispettare le regole del buon vivere sia nei giochi guidati, sia nei giochi liberi</li> <li>Saper vivere il piacere di muoversi all'aria aperta a contatto con la natura</li> <li>Saper ascoltare, comprendere, rielaborare, inventare con la fantasia storie che riguardano la tematica proposta</li> <li>Saper utilizzare n modo appropriato varie tecniche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riflette sulle buone abitudini nell'utilizzo dell'acqua e sul comportamento corretto che si tiene a scuola</li> <li>Sa muoversi sempre più autonomamente e cerca di confrontarsi con gli altri in modo adeguato</li> <li>Acquisisce sempre più il piacere di manipolare materiali diversi</li> <li>Cerca di esprimere i suoi vissuti e brevi racconti in modo comprensibile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esercita una buona coordinazione oculo-manuale e una buona motricità</li> <li>Sa muoversi autonomamente rispettando le regole della scuola</li> <li>Elabora rappresentazioni grafiche e pittoriche con creatività (piacevoli alla vista)</li> <li>Interpreta e descrive immagini e illustrazioni</li> <li>Canta con piacere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Raccolta di modi di dire inerenti alla parola "acqua"</li> <li>Preparazione di ghiaccioli di succo di arancia e limone</li> <li>Giochi con l'acqua (travasi e bolle di sapone)</li> <li>Il bucato a scuola</li> <li>La storia di "Gocciolina" per comprendere bene l'importanza dell'acqua</li> <li>Esperimenti diretti per capire le proprietà</li> </ul>
Linguaggi, creatività, espressione (l'arte, la musica e i media)				



<p>I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)</p>	<p>grafiche, pittoriche e plastiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere, scoprire, apprezzare e poi saper drammatizzare gli aspetti belli e interessanti di una storia</li> <li>• Saper ricomporre immagini scomposte in più parti (puzzle)</li> <li>• Saper cantare canzoni in gruppo</li> <li>• Saper ascoltare e comprendere racconti, letture, discorsi di diverso carattere</li> <li>• Saper partecipare in modo logico alle diverse conversazioni</li> <li>• Saper memorizzare e poi raccontare storie ascoltate o parti di esse</li> <li>• Saper risolvere problematiche e/o eventuali contrasti esprimendo la propria opinione</li> <li>• Arricchire il proprio linguaggio utilizzando nuove parole e articolando frasi sempre più complesse</li> <li>• Saper ascoltare, osservare, riflettere adottando atteggiamenti di salvaguardia per l'ambiente che ci circonda</li> <li>• Saper osservare e formulare ipotesi, ricercando spiegazioni</li> <li>• Saper classificare, ordinare oggetti in base a diversi criteri</li> <li>• Saper mettere in sequenza cronologica le fasi di un evento e di un racconto di una certa tematica.</li> </ul>	<p>(anche nei disegni ed elaborati)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impara e apprezzare il gusto di pitturare, disegnare e ascoltare</li> <li>• Sa ripetere semplici filastrocche e poesie</li> <li>• Segue con curiosità e piacere nuovi racconti e storie, arricchendo sempre più il suo lessico</li> </ul>	<p>seguendo il ritmo e riproduce suoni sulla base di indicazioni (intensità e velocità)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa assumere ruoli diversi durante giochi simbolici e drammatizzazioni</li> <li>• Ricomponne immagini con discreta facilità (puzzle) anche elaborati e complicati</li> <li>• Sa memorizzare e raccontare storie ascoltate o parti di esse</li> <li>• Comprende i discorsi e i racconti proposti e partecipa con interesse alle conversazioni</li> <li>• Ascolta, comprende richieste e messaggi di varia natura (consegne, richieste, spiegazioni)</li> <li>• Ha un lessico articolato, sempre più ricco e chiaro</li> <li>• Sa elaborare concetti e conoscenze a partire dalla riflessione su quanto sperimentato (es: acqua)</li> <li>• Verifica ipotesi attraverso l'osservazione diretta</li> <li>• Osserva, confronta variazioni di oggetti materiali e situazioni varie</li> <li>• Riconosce e stabilisce corrispondenze tra oggetti ed eventi</li> <li>• Ordina fatti ed eventi secondo un criterio logico (causa e effetto) e cronologico (prima e dopo)</li> </ul>	<p>dell'acqua (evaporizzazione ect.. , dalla neve all'acqua)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Racconti mirati per comprendere bene l'utilità dell'acqua (per non sprecarla)</li> <li>• Racconti mirati per comprendere danni che l'acqua può causare</li> <li>• Riflessioni e commenti su dove si trova l'acqua (fiumi, laghi, torrenti, montagne, mare)</li> <li>• Schede operative inerenti all'igiene personale e alla natura</li> <li>• L'utilità dell'acqua per la vita dell'uomo e per la natura</li> <li>• Giocare con l'acqua e le bottiglie di plastica</li> <li>• Teatro e spettacolo finale sulla tematica dell'acqua e di gocciolina</li> </ul>
<p>La conoscenza del mondo (numeri, spazio, fenomeni viventi)</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impara ad usare il buon senso per l'utilità quotidiana dell'acqua</li> <li>• Cerca di comprendere la grande importanza dell'acqua per la vita e per la natura</li> </ul>		

PROGETTO: NUOVE STORIE PER IMPARARE E FANTASTICARE ALL. 1

PROGRAMMAZIONE ANNO SCOLASTICO 2018/2019

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI GENERALI	COMPETENZE 3 – 4 ANNI	COMPETENZE 5 – 6 ANNI	ATTIVITA' E METODOLOGIA
Il sé e l'altro (il vivere bene insieme)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper lavorare sul progetto collaborando e interagendo positivamente con gli altri</li> <li>Acquisire autonomia nell'organizzazione di temi e spazi di gioco</li> <li>Interagire con i compagni attraverso il confronto verbale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppa capacità di buon comportamento circa la tematica</li> <li>Acquisisce sempre più autonomia e stima di sé</li> <li>Impara a riflettere sul suo comportamento e sulle regole della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppa capacità di curare la propria persona e di aiutare i bambini più piccoli nel rispettare le regole</li> <li>Acquisisce sempre più autonomia e autostima</li> <li>Sa rispettare il proprio turno prima di intervenire</li> <li>Interagisce e collabora alla progettazione e realizzazione del lavoro di gruppo riguardante la tematica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Storie, racconti (anche inventati) drammatizzazioni inerenti alla tematica</li> <li>Cartellone grande con le storie scelte e con gli elaborati realizzati dei bambini</li> <li>Pitture con acquarelli e tempere</li> <li>Poesie, filastrocche, canzoni e ascolto di musiche</li> </ul>
Il corpo ed il movimento (identità, autonomia, salute)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisire abilità manipolative per la tematica proposta</li> <li>Saper conoscere, nominare e rappresentare le varie parti del corpo</li> <li>Saper rispettare le regole del buon vivere sia nei giochi guidati, sia nei giochi liberi</li> <li>Saper vivere il piacere di muoversi all'aria aperta a contatto con la natura</li> <li>Saper ascoltare, comprendere, rielaborare, inventare con la fantasia storie che riguardano la tematica proposta</li> <li>Saper utilizzare in modo appropriato varie tecniche grafiche, pittoriche e plastiche</li> <li>Conoscere, scoprire, apprezzare e poi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riflette sulle buone abitudini e sul comportamento corretto che si tiene a scuola</li> <li>Sa muoversi sempre più autonomamente e cerca di confrontarsi con gli altri in modo adeguato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esercita una buona coordinazione oculo-manuale e una buona motricità</li> <li>Sa muoversi autonomamente rispettando le regole della scuola</li> <li>Elabora rappresentazioni grafiche e pittoriche con creatività (piacevoli alla vista)</li> <li>Interpreta e descrive immagini e illustrazioni</li> <li>Canta con piacere seguendo il ritmo e riproduce suoni sulla base di indicazioni (intensità e velocità)</li> <li>Sa assumere ruoli diversi durante giochi simbolici e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nuove storie e nuovi racconti:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>Il giardino magico del castello</li> <li>Il Draghetto mangia rifiuti</li> <li>Il cigno e il cuoco</li> <li>Racconti di natale</li> <li>La via della cortesia</li> <li>Il Ponte dei bambini</li> <li>I Pirati e l'isola di frutta e verdura</li> <li>Il contadino Aldo con il suo orto e il suo giardino</li> <li>Storie di fiori</li> <li>Altre storie fantastiche</li> </ul> </li> </ul>
Linguaggi, creatività, espressione (l'arte, la musica e i media)		<ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisisce sempre più il piacere di manipolare materiali diversi</li> <li>Cerca di esprimere i suoi vissuti e brevi racconti in modo comprensibile (anche nei disegni ed elaborati)</li> <li>impara e</li> </ul>		

<p>I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)</p>	<p>saper drammatizzare gli aspetti belli e interessanti delle storie</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper ricomporre immagini scomposte in più parti (puzzle)</li> <li>• Saper cantare canzoni in gruppo</li> <li>• Saper ascoltare e comprendere racconti, letture, discorsi di diverso carattere</li> <li>• Saper partecipare in modo logico alle diverse conversazioni</li> <li>• Saper memorizzare e poi raccontare storie ascoltate o parti di esse</li> <li>• Saper risolvere problematiche e/o eventuali contrasti esprimendo la propria opinione</li> <li>• Arricchire il proprio linguaggio utilizzando nuove parole e articolando frasi sempre più complesse</li> <li>• Saper ascoltare, osservare, riflettere adottando atteggiamenti di salvaguardia per l'ambiente che ci circonda</li> <li>• Saper osservare e formulare ipotesi, ricercando spiegazioni</li> <li>• Saper classificare, ordinare oggetti in base a diversi criteri</li> <li>• Saper mettere in sequenza cronologica le fasi di un evento e di un racconto di una certa tematica.</li> </ul>	<p>apprezzare il gusto di pitturare, disegnare e ascoltare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa ripetere semplici filastrocche e poesie</li> <li>• Segue con curiosità e piacere nuovi racconti e storie, arricchendo sempre più il suo lessico</li> </ul>	<p>drammatizzazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricompone immagini con discreta facilità (puzzle) anche quelle elaborate e complicate</li> </ul>	
<p>La conoscenza del mondo (numeri, spazio, fenomeni viventi)</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impara ad usare il buon senso circa la tematica</li> <li>• Cerca di comprendere la grande importanza della morale di ogni storia per la vita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa memorizzare e raccontare storie ascoltate o parti di esse</li> <li>• Comprende i discorsi e i racconti proposti e partecipa con interesse alle conversazioni</li> <li>• Ascolta, comprende richieste e messaggi di varia natura (consegne, richieste, spiegazioni)</li> <li>• Ha un lessico articolato, sempre più ricco e chiaro</li> <li>• Sa elaborare concetti e conoscenze a partire dalla riflessione su quanto sperimentato</li> <li>• Verifica ipotesi attraverso l'osservazione diretta</li> <li>• Osserva, confronta variazioni di oggetti materiali e di situazioni varie</li> <li>• Riconosce e stabilisce corrispondenze tra oggetti ed eventi</li> <li>• Ordina fatti ed eventi secondo un criterio logico (causa e effetto) e cronologico (prima e dopo)</li> </ul>	

Anno Scolastico 2018/2019

"PROGETTO ACCOGLIENZA"

Ogni anno scolastico è come l'inizio di un nuovo viaggio verso una destinazione immaginata; un momento pieno di entusiasmo, emozioni, aspettative e qualche timore sia da parte dei genitori, dei bambini e degli insegnanti. In ogni viaggio che si rispetti per partire tranquilli è necessario portare con sé una valigia con tutto ciò che potrebbe servire nelle diverse situazioni, la quale deve assolutamente contenere: fiducia reciproca, rispetto, desiderio di stare insieme agli altri in armonia, pazienza, fantasia e tanta creatività. Buon viaggio, dunque, che questo sia per tutti noi un anno bello ricco di soddisfazione da vivere pienamente giorno per giorno!

OBIETTIVI DEL PERCORSO ACCOGLIENZA :

- Accogliere la scuola come luogo importante per la propria vita sociale;
- Scoprire e condividere le regole ed i modi per stare bene insieme;
- Riallacciare i rapporti di amicizia;
- Acquisire consapevolezza della propria personalità sviluppando l'autonomia "aiutami a fare da solo";
- Imparare a lavorare autonomamente e in gruppo;
- Comprendere la scansione temporale;
- Sviluppare la conoscenza del corpo e delle sue esigenze;
- Ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni;
- Riflettere sugli affetti e sul proprio vissuto;
- Sperimentare varie tecniche espressive;
- Educare ad una sana e corretta alimentazione;
- Educare al rispetto ambientale;
- Comunicare pensieri, idee e notizie per conoscere e conoscersi.

RIFERIMENTI CONTENUTI NELLE INDICAZIONI NAZIONALI

Terremo conto quindi anche dei riferimenti contenuti nelle indicazioni Nazionali:

- L'evoluzione dell'autonomia (intesa come apertura alle relazioni);
- Lo sviluppo dell'identità (immagine positiva di sé);
- La competenza (conoscere, progettare, inventare);
- La consapevolezza della cittadinanza (scoprire gli altri, saper gestire i contrasti con regole condivise, aprirsi al futuro rispettando il mondo e la natura).

STRATEGIE E METODI PER RAGGIUNGERE TALI OBIETTIVI

Questo percorso accoglienza servirà a costruire con i bambini momenti speciali che permetteranno a ciascuno di trovare la propria dimensione all'interno della realtà scolastica. I bambini verranno guidati alla scoperta di nuove esperienze:

affettive, relazionali, motorie, manipolative, artistiche, musicali, ecc. che mireranno all'autonomia e all'inclusione di ciascuno di loro.

Noi insegnanti seguiremo il percorso dei vostri bambini stando al loro fianco per incoraggiarli e sostenerli, condividendo con loro sia i momenti di gioia che di difficoltà.

- Il riscontro positivo dello scorso anno, ci porta oggi a riproporre i due personaggi “Poldo e Timmy” che durante l’anno passato hanno accompagnato i bambini nelle loro scoperte e nelle loro nuove esperienze. La novità di quest'anno sarà che Poldo e Timmy saranno accompagnati ciascuno da un nuovo amico del cuore. Per i bambini che ancora non li conoscono, questi saranno dei nuovi compagni di avventura.
- Si stabilisce una routine che consente ai bambini di percepire e vivere il ritmo del tempo qui a scuola, essendo questo diverso da quello di casa: momento del dialogo, momento dell’ascolto con storie, filastrocche e racconti del loro vissuto, ascolto della musica, intervallo con merendina al mattino, attività in sezione (laboratori a sezioni aperte), momento dell’igiene personale e momento del pranzo. Sapere come si susseguono i vari momenti della giornata a scuola rassicura e rasserena i bambini, rendendoli autonomi e fiduciosi verso l’ambiente scuola. Il nostro motto sarà “fiducia in sé stessi per essere autonomi, pronti a volare verso nuove esperienze”.

### 3 ANNI

- Il bambino piccolo si sente protetto e procede con maggiore sicurezza alla scoperta del nuovo ambiente scolastico acquisendo sempre più autonomia.
- Osservando i bambini grandi impara a rispettare le regole della vita comunitaria.

### 4-5 ANNI

- il bambino impara a mettersi a disposizione degli altri.
- si fa più responsabile e collaborativo, capace di rispettare le regole.
- il bambino grande riceve dall’insegnante un incarico importante che rafforza la sua autostima e la fiducia in sé stesso.
- Attraverso proposte di esercizi-gioco favoriremo lo sviluppo delle competenze necessarie ad un approccio alle attività logico-matematiche ed a quelle della prelettura e prescrittura (nel corso dell’intero anno scolastico).

### ATTIVITA’

- Gioco di benvenuto con la filastrocca della scuola e consegna della sagoma di un/a Bambino/a ai bambini nuovi (realizzato e regalato dai bambini dell’ultimo anno).
- Gioco del “buon saluto” per tutti i bambini.
- Canzoni, filastrocche, racconti ecc.
- Racconti sulle vacanze trascorse.
- Racconti sul tema dell’amicizia (gioco degli abbracci) e insegnamento delle parole collegate al tema della “buona educazione”.
- Siamo amici perché ... il mio migliore amico è ... per stare bene insieme rispettiamo le regole.
- Per i nuovi bambini conosciamo i personaggi mascotte, l’orsetto Poldo e il leprotto Timmy (e i due nuovi amici) che ci accompagneranno in questo percorso. A turno i bambini potranno portarlo a casa e presentarlo alla famiglia, dopodiché racconteranno il loro vissuto con il personaggio.
- Quest'anno i bambini realizzeranno un quadretto con il loro nome utilizzando materiali diversi (pasta, riso, fagioli, lenticchie etc.) e accanto al nome verrà messa la loro foto.
- Pitture e collage realizzate dai bambini, completeranno e arricchiranno i vari ambienti
- Nel salone verranno poi realizzate delle pitture e degli elaborati che rappresenteranno i progetti di quest’anno: "le nuove storie per imparare a fantasticare" e "l'acqua negli orti e nei giardini". In questi cartelloni ci saranno naturalmente tutti gli elaborati artistici e originali dei nostri bambini, che daranno il meglio di loro per realizzarli.
- Come negli scorsi anni cureremo in modo particolare l'educazione all'affettività (famiglia, amici e scuola) e l’igiene personale affinché tutti i bambini possano imparare le norme igieniche per vivere sani.
- Tutte queste attività le svolgeremo sempre in nome di una scuola dell’infanzia che abiliti i bambini a pensare con la propria testa e a sognare con il proprio cuore.

### **PER CONCLUDERE UN BREVE PENSIERO PER TUTTI NOI:**

“Educare è come seminare: il frutto non è garantito e non è immediato, ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto.” (CARLO MARIA MARTINI )

**ORGANIZZAZIONE DELL' ACCOGLIENZA**  
*Anno scolastico 2018/2019*

Il calendario e gli orari qui sotto elencati sono stati pensati per realizzare un progetto d'accoglienza tale da favorire l'inserimento gradevole ed il più possibile sereno dei nuovi bambini, prevenendo o attenuando l'insorgere di possibili condizioni traumatiche.

*impo* Tuttavia, tenendo presente che ogni bambino segue ritmi propri di  
*rtant* adattamento, le insegnanti si riservano di consigliare ai genitori  
eventuali varianti sull'orario di permanenza del bambino a scuola.

**PER I BAMBINI NUOVI**

**Mercoledì 5 settembre:** i bambini nuovi rimarranno a scuola **dalle ore 9.30 alle ore 10.00** con i genitori.

**Giovedì 6 settembre:** i bambini nuovi rimarranno a scuola **dalle ore 9.30 alle ore 10.00** senza la presenza dei genitori.

**Venerdì 7 settembre :** il bambino frequenterà la scuola **dalle ore 9.30 alle ore 11.00** senza la presenza dei genitori.

**Da lunedì 10 a venerdì 14 settembre :** **dalle ore 9.00 alle 13.15** (il bambino pranzerà a scuola). I bambini che non saranno ancora pronti per il pranzo a scuola potranno essere ritirati tra le 11.30 e le 11.40.

**Da lunedì 17 a venerdì 21 settembre :** frequenza **dalle ore 9.00 alle ore 15.30.**

**DA LUNEDI' 24 settembre:** orario completo con pre e post asilo per chi lo ha richiesto:

Pre asilo : 7.30 /9.00  
→ **Ingresso:9.00 -9.30**  
Uscita: 15.30/15.45  
Post asilo : 15.45 – 17.30

**PER I BAMBINI CHE GIA' FREQUENTANO LA SCUOLA**

**Mercoledì 5, giovedì 6, venerdì 7 settembre:** ingresso ore 10.30 – 11.00  
uscita regolare dalle 15.30 alle 15.45  
post asilo regolare :ore 15.45 – 17.30

**Da lunedì 10 settembre :** frequenza con orario normale : Pre asilo : 7.30 /9.00  
→ Ingresso: 9.00 -9.30  
Uscita: 15.30/15.45  
Post asilo : 15.45 – 17.30

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
---

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro (deficit del linguaggio)	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	6
% su popolazione scolastica	15 %
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		no
	Altro:	no
	Altro:	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	no
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro: assistente del pre e del post asilo	sì



E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no				
	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Rapporti con CTS / CTI					
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 18/19

<p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Presidente, Don Marco Longoni, viene informato e promuove le iniziative delle docenti finalizzate all'inclusione.</li> <li>- La coordinatrice/insegnante e l'insegnante della sezione interessata rilevano i BES, raccolgono la documentazione che consegnano alla segreteria, individuano l'opportunità di una didattica individualizzata, stendono il PEI o PDP.</li> <li>- Viene coinvolta anche l'assistente del pre e del post, la quale, nel gruppo piccolo, può dedicare ulteriore attenzione al bambino in difficoltà.</li> </ul> <p><i>Vista la dimensione piccola della nostra Scuola dell'Infanzia (solo 2 sezioni con 16/18bambini ciascuna), non esiste una commissione o un gruppo GLI formale. Le docenti, supportate dal parroco e dalla responsabile della gestione, e le famiglie sono le persone coinvolte nei progetti.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tuttavia, per l'anno prossimo, vista la presenza di un bambino a cui sarà concesso la legge 104 (siamo in attesa della documentazione), si prevede il coinvolgimento di risorse professionali specifiche.</li> </ul>
<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazioni sui corsi organizzati da FISM, Maestri cattolici, ASL ....)</li> <li>• Partecipazioni a corsi di aggiornamento</li> <li>• Incontri con specialisti in base alle problematiche presentate dai bambini</li> </ul>
<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il PAI viene valutato in itinere considerando i risultati ottenuti dai bambini , il comportamento con la classe, con i rispettivi docenti...</li> <li>- Colloqui con i genitori per collaborare ascoltando le loro problematiche e le loro esigenze</li> <li>- Incontri con specialisti in base alle problematiche presentate dai bambini : un incontro è già fissato per l'inizio anno (11 settembre) con neuropsichiatra e neuropsicomotricista che seguono il bambino.</li> </ul>

<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenzione particolare del docente, favorita dal fatto che la classe non è numerosa</li> <li>- Coinvolgimento dell'assistente in caso di necessità</li> <li>- Attività per piccoli gruppi</li> <li>- Attività di educazione tra pari</li> <li>- Eventuale assunzione di una maestra di sostegno per un caso diagnosticato</li> </ul>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:</b></p> <p>-colloqui con le famiglie per determinare la necessità di coinvolgere agenzie esterne (Asl, medico di famiglia, studi di psicologia, logopedia, assistente sociale... )</p> <p>-Nomina di una insegnante di sostegno, e/o educatore professionale , nel caso fosse necessario, rivolgendosi a curricula pervenuti a scuola o cooperative già attive alla Scuola primaria del Comune...</p>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Colloqui frequenti con la famiglia favoriti dalle ridotte dimensioni della Scuola . la famiglia viene informata regolarmente dei progressi dei bambini e sollecitata ad intervenire se fosse necessario</li> <li>- Condivisione del PAI e del PDP con i docenti</li> </ul>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le docenti agiscono con prudenza in quanto alla Scuola dell'Infanzia esse possono rilevare i disagi, ma non individuare con certezza le problematiche presentate dai bambini che manifestano caratteri e tempi evolutivi diversi anche alla stessa età.</li> <li>- Tuttavia, le docenti, nell'esercizio pratico della didattica, adattano i progetti e le attività alla specificità del bambino.</li> <li>- Obiettivi, strategie, iniziative formative sono evidenziate nel PDP o PEI</li> </ul>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Clima inclusivo che coinvolge tutta la classe</li> <li>• Adattamento del materiale, delle schede ecc ...</li> <li>• Competenza dei docenti (corsi di aggiornamento)</li> <li>• Valorizzazione dell'apprendimento per piccoli gruppi, per gruppi diversi per età, omogenei, eterogenei, tutoraggio tra pari...</li> <li>• Valorizzazione di spazi e giochi</li> <li>• Eventuale aiuto da parte di volontari</li> <li>• Uscite sul territorio per conoscere meglio la realtà nella quale il bambino vive</li> </ul>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di necessità, richiesta ad Asl, Comune, Cooperative, famiglie per un aiuto esterno</li> <li>• Eventuale assunzione part time di insegnante di sostegno o altro personale necessario per compensare i bisogni non coperti dagli interventi della famiglia o del Comune</li> </ul>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'attività di raccordo si svolge con la Scuola primaria del paese:</li> <li>- le docenti concordano un progetto comune, si confrontano e individuano le migliori strategie per favorire il passaggio.</li> <li>- La docente della S. dell'Infanzia segnala i bambini suscettibili di presentare BES o bambini con disabilità.</li> </ul>

Deliberato dalle docenti BROVELLI e BRUNO in data 19/06/2018

Deliberato dal Consiglio in data 27/06/2018

## ***Cosa fanno i nostri bambini durante la giornata ?*** ALL. 5

7.30 – 9.00 ( <b>pre asilo</b> )	gioco libero o guidato a piccoli gruppi in salone		
9.00 – 9.30 (ingresso)	si continua a giocare liberamente, leprotti e orsetti nella propria classe		 <i>IRC al martedì</i>
10.00 – 10.15	piccola merenda (un biscottino o un pezzetto di mela ecc ...)		 <i>Musica al lunedì</i>
10.15 – 11.00	inizia l'attività didattica: canti, giochi guidati, tutti insieme leprotti e orsetti insieme;		 <i>piscina al ...</i>
11.00 – 11.45	attività didattica: ognuno nella propria sezione		 <i>al venerdì: psicomotricità</i>
11.45 – 12.00	igiene personale		
12.00 – 13.15	pranzo con... torta quando ci sono i compleanni!		
13.15 – 14.00	gioco libero (in giardino quando fa bello)		
14.00 – 15.30	riposino per i piccoli o attività proprie all'età attività didattica (mezzani e grandi) nella propria sezione o a sezioni aperte		<i>inglese al mercoledì</i> 
15.30 – 15.45 (Uscita)	tutti in salone aspettiamo i genitori		
15.45- 17.30 ( <b>Post asilo</b> )	merenda, gioco, attività varie		

**PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA, SI INVITANO I GENITORI AD OSSERVARE LE SEGUENTI NORME:**

1. **Osservanza** dell'orario di entrata e di uscita **9.00 - 9.30** e **15.30 - 15.45** (pre asilo inizio **7.30**; post asilo termina **17.30**)
2. I bambini vanno **accompagnati** all'interno della scuola ed affidati all'insegnante.
3. I genitori sono invitati a non soffermarsi all'interno della scuola se non ci sono motivi validi.
4. Invitiamo i genitori a comunicare telefonicamente l'**assenza** del bambino e a GIUSTIFICARE L'ASSENZA SUPERIORE AI 5 GIORNI seguendo il modello di AUTOCERTIFICAZIONE fornito dalla scuola..
5. E' indispensabile che ogni bambino abbia degli indumenti di **ricambio** (seguendo il cambio di stagione) in un sacchetto con il nome (da lasciare nell'armadietto).
6. E' necessario, per evitare scambi, mettere il nome sul bavaglio e sull'asciugamano (anche su cuscino e copertina **per i piccoli**). Al lunedì mattina bavaglio e asciugamano vanno appesi ai rispettivi ganci. Al venerdì si riportano a casa.
7. E' opportuno **vestire** i bambini in modo pratico affinché siano stimolati all'autosufficienza; evitare quindi bretelle, salopette, cinture, scarpe con i lacci... .
8. I bambini devono indossare il grembiolino **prima** di entrare a scuola.
9. I bambini dovranno **evitare** di portare i **giochini** da casa. (Non si risponde dell'eventuale perdita o rottura del gioco).
10. Per eventuali **uscite pomeridiane anticipate** si prega di avvisare l'insegnante. **Queste uscite devono avvenire, in modo inderogabile, alle ore 13.15** (per motivi di organizzazione).
11. Ogni venerdì indossare la **tuta** o abbigliamento pratico per le attività di psicomotricità.
12. Si informa che **non** è possibile, al momento dell'uscita, affidare i bambini a persone **minorenni**.

**Riepilogo materiale occorrente:**

1. Grembiolino a vostra scelta
2. Asciugamano e bavaglio, **con il nome** del bambino; vanno appesi al lunedì e riportati a casa il venerdì
3. Sacchetto con un cambio da lasciare nell'armadietto e da adeguare al cambio di stagione (scrivere il nome sul sacchetto)
4. Pacco fazzoletti di carta
5. Astuccio con pennarelli grossi (**lavabili da mani e tessuti**); pertanto **NON SI DEVONO PORTARE** pennarelli ad alcol, evidenziatori o altri pennarelli nocivi per i bambini.
6. Una risma di fogli bianchi A4 per fotocopie
7. Un flacone di sapone liquido (anche solo la ricarica)
8. Solo per chi fa il riposino pomeridiano: una copertina, un piccolo cuscino, **tuttocon il nome**. Si può scrivere il nome semplicemente con un pennarello indelebile.
9. qualche sacchetto di plastica per riporre la biancheria sporca da riportare a casa

Si ricorda che il PTOF integrale e il ricettario sono a disposizione dei genitori all'ingresso della Scuola.

**INOLTRE SI INVITANO I GENITORI A LEGGERE REGOLARMENTE GLI AVVISI ESPOSTI IN BACHECA.**

Nel caso di frequenza di due fratellini, non si fa lo sconto sulla seconda retta, ma non si paga il buono pasto per il secondo bambino; perciò anche se i bambini sono due, si consegna sempre solo un buono pasto.

Il post asilo per due bambini costa € 50,00 al mese.

### **FUNZIONAMENTO DEL PRE E POST ASILO**

#### L'orario

- Il pre asilo incomincia alle 7.30
- Il post asilo incomincia alle 15.45 e termina alle 17.30

#### I costi del post

- € 30,00 al mese (per 10 mesi = € 300,00).
- Per agevolare i pagamenti ed evitare che i genitori facessero andirivieni in banca, abbiamo pensato di fare pagare il post asilo insieme alla retta e pertanto la somma globale va divisa per 3 :
  - entro il 15 settembre € 100,00,
  - entro il 15 dicembre € 100,00,
  - entro il 15 aprile € 100,00.
- L'attività didattica termina al 30 giugno, ma la Scuola rimane aperta con attività ludico-ricreative fino alla seconda settimana di luglio. Chi intendesse usufruire del post asilo anche in luglio, dovrà aggiungere € 15,00 all'ultima rata.

#### I costi del pre

15,00 al mese da pagare con la retta

- entro il 15 settembre € 50,00,
- entro il 15 dicembre € 50,00,
- entro il 15 aprile € 50,00.

#### FREQUENZA SALTUARIA

E' possibile usufruire del post asilo per uno o pochi giorni

- avvisando gli insegnanti o l'assistente al mattino,
- pagando il giorno stesso € 8,00 (ossia consegnando all'assistente 2 buoni pasto, oltre quello che va messo nella cassetta per il pranzo). Per una frequenza regolare, è naturalmente possibile iscriversi al post asilo in corso d'anno

#### La puntualità

Si richiede ai genitori il rispetto degli orari.

Possiamo avere una tolleranza di 5 mn, ma non certo di 20 mn! Non vorremmo arrivare al punto, (come si fa in certe scuole) di fare pagare quel quarto d'ora per costringere i genitori alla puntualità!

Chiediamo cortesemente di essere puntuali perché la mancanza di puntualità crea qualche problema di ordine amministrativo.

**USCITA DEI BAMBINI**

IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE COMPILATO DA TUTTE LE FAMIGLIE IN CUI NON SONO SEMPRE IL PAPA' O LA MAMMA CHE VENGONO A PRENDERE IL BAMBINO.

Anno Scolastico .....

Il sottoscritto ..... genitore

del/la bambino/a.....

autorizza

con la presente la/le seguente/i persona/e a venire a prendere il/la bambino/a all'uscita della Scuola materna "San Domenico" :

NOME/COGNOME

PARENTELA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

▪ Il sottoscritto genitore, al mattino, informerà comunque le maestre della persona autorizzata a venire a prendere il bambino quel giorno.

▪ I minorenni non sono autorizzati a venire a prendere i bambini, anche se sono i fratelli.

▪ I genitori informeranno per iscritto dei cambiamenti nell'elenco delle persone autorizzate.

Malgesso, il .....

FIRMA

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER I BAMBINI PICCOLI

NOME.....

Anno Scolastico:.....

<p><b>1. <u>AL MOMENTO DELLA SEPARAZIONE MANIFESTA DIFFICOLTA':</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Piange e si tranquillizza dopo un po'</li> <li><input type="checkbox"/> piange, ma si tranquillizza subito</li> <li><input type="checkbox"/> rifiuta l'insegnante</li> <li><input type="checkbox"/> rimane sereno</li> <li><input type="checkbox"/> tenta di trattenere chi lo accompagna</li> <li><input type="checkbox"/> rifiuta giochi e attività</li> <li><input type="checkbox"/> chiede spesso di andare a casa</li> <li><input type="checkbox"/> rifiuta di entrare in classe</li> <li><input type="checkbox"/> .....</li> </ul> <p><b>2. <u>PREDILIGE ATTIVITA':</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> calme</li> <li><input type="checkbox"/> motorie</li> <li><input type="checkbox"/> di concentrazione</li> <li><input type="checkbox"/> .....</li> </ul> <p><b>3. <u>NELLO SVOLGERE UN'ATTIVITA' E':</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> interessato</li> <li><input type="checkbox"/> poco interessato</li> <li><input type="checkbox"/> rapido</li> <li><input type="checkbox"/> tranquillo</li> <li><input type="checkbox"/> ansioso</li> <li><input type="checkbox"/> .....</li> </ul> <p><b>4. <u>NEL CONTESTO SOCIALE, COME SI PROPONE.....</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> socievole</li> <li><input type="checkbox"/> remissivo</li> <li><input type="checkbox"/> scontroso</li> <li><input type="checkbox"/> competitivo</li> <li><input type="checkbox"/> imitativo</li> <li><input type="checkbox"/> autonomo</li> <li><input type="checkbox"/> dipendente</li> <li><input type="checkbox"/> dominante</li> <li><input type="checkbox"/> .....</li> </ul>	<p><b>5. <u>CON L'INSEGNANTE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> cerca la relazione</li> <li><input type="checkbox"/> comunica serenamente</li> <li><input type="checkbox"/> vuole il contatto corporeo</li> <li><input type="checkbox"/> rifiuta il contatto</li> <li><input type="checkbox"/> parla poco</li> <li><input type="checkbox"/> manifesta autonomia</li> <li><input type="checkbox"/> è ubbidiente</li> <li><input type="checkbox"/> collabora attivamente</li> <li><input type="checkbox"/> ha bisogno di essere spesso rassicurato</li> <li><input type="checkbox"/> .....</li> </ul> <p><b>6. <u>IN CASO DI RIMPROVERO REAGISCE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> con l'opposizione</li> <li><input type="checkbox"/> con il pianto</li> <li><input type="checkbox"/> con il rifiuto delle proposte</li> <li><input type="checkbox"/> correggendosi</li> <li><input type="checkbox"/> con accettazione</li> <li><input type="checkbox"/> .....</li> </ul> <p><b>7. <u>COMPETENZE ACQUISITE:</u></b></p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;"></th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">SI'</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">NO</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">POCO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>• ripete il racconto</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>• racconta in modo comprensibile</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>• racconta in modo poco chiaro</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>• comprende ciò che gli viene raccontato</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>• si esprime usando la parola-frase</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>• lateralità manuale definita</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>• conosce i colori</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>• sa associare i colori agli oggetti</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>• colora rispettando il contorno</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>• ordina gli oggetti per dimensione</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>• ripete semplici racconti, canzoncine</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table>		SI'	NO	POCO	• ripete il racconto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• racconta in modo comprensibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• racconta in modo poco chiaro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• comprende ciò che gli viene raccontato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• si esprime usando la parola-frase	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• lateralità manuale definita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• conosce i colori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• sa associare i colori agli oggetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• colora rispettando il contorno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• ordina gli oggetti per dimensione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• ripete semplici racconti, canzoncine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	SI'	NO	POCO																																														
• ripete il racconto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
• racconta in modo comprensibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
• racconta in modo poco chiaro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
• comprende ciò che gli viene raccontato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
• si esprime usando la parola-frase	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
• lateralità manuale definita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
• conosce i colori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
• sa associare i colori agli oggetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
• colora rispettando il contorno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
• ordina gli oggetti per dimensione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
• ripete semplici racconti, canzoncine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														

Osservazioni: .....



Malgesso

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER I BAMBINI **MEZZANI**

NOME.....

Anno Scolastico:.....

	SI'	NO	POCO
• <b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>			
<input type="checkbox"/> ha preso coscienza del proprio corpo nello spazio scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa coordinare in modo armonico i movimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa saltellare su 2 piedi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa saltellare su un piede solo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa correre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa salire e scendere le scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> ha sviluppato abilità di motricità fina mediante giochi di manipolazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> ha acquistato fiducia nelle proprie capacità motorie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> .....			
• <b>I DISCORSI E LE PAROLE :</b>			
<input type="checkbox"/> usa un linguaggio adeguato all'età	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa esprimere i suoi stati d'animo e il suo vissuto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa formulare domande e risposte adeguate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> rispetta il ruolo di ascolto e le modalità di dialogo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> ripete canzoni e filastrocche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa raccontare in modo personale e creativo ciò che ha ascoltato o vissuto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> ha difetti di linguaggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> .....			
• <b>LO SPAZIO, L'ORDINE, LA MISURA:</b>			
<input type="checkbox"/> sa localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa ordinare, classificare, quantificare oggetti, elementi, persone in base a forma, colore e grandezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa contare oggetti ed elementi concreti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa commentare e individuare collegamenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> comprende semplici consegne	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> .....			
• <b>LE COSE, IL TEMPO E LA NATURA</b>			
<input type="checkbox"/> sa toccare, guardare, ascoltare, odorare, assaggiare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> qualcosa e riconoscere ciò che ha toccato, visto ecc...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa collocare persone, fatti ed eventi nel tempo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa ricostruire ed elaborare successione e contemporaneità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> .....			
• <b>IL SE' E L'ALTRO</b>			
<input type="checkbox"/> sa interagire correttamente con i compagni e rispettare le regole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa riconoscere e apprezzare le diversità di altri bambini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa elaborare progetti collaborando con gli altri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER I GRANDI

ANNO SCOLASTICO .....

NOME : .....

**ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELL'ESPERIENZA SCOLASTICA**

1. Ha frequentato la scuola in modo continuativo  sì  no
2. Ha frequentato  con interesse e partecipazione  
 un po' controvoglia
3. Impegno nelle attività proposte  adeguato  sufficiente  discontinuo
4. Capacità di attenzione  adeguate  sufficienti  discontinue
5. Senso di responsabilità in semplici incarichi affidati  adeguato  sufficiente  discontinuo
6. ....

**RELAZIONALITA' E PARTECIPAZIONE**

1. Alla vita di gruppo mostra partecipazione  positiva  negativa  passiva
2. Rapporti con i compagni  costruttivo  adeguato  conflittuale
3. Nel rapporto con le insegnanti, egli mostra  diffidenza  timidezza  sincerità e apertura
4. Collabora con gli altri in modo  costruttivo e proficuo  
 seguendo l'interesse del momento  
 con atteggiamento da leader  
 con atteggiamento da gregario  
 con pigrizia  
 non collabora
5. Necessita di stimoli  sì  continui  personali  
 non necessita di stimoli
6. Rispetta e osserva le regole del gruppo  sì  no  solo se sollecitato
7. Partecipa alle varie attività  con interesse  
 seguendo solo l'interesse del momento
8. E' autonomo nella gestione della persona  sì  no  abbastanza
9. E' autonomo nel riordinare il materiale che usa  sì  no  abbastanza

**COMPETENZE ACQUISITE**

- Racconta le proprie esperienze  in modo chiaro  
 in modo confuso  
 non le racconta  
 usando frasi strutturate e complete  
 usando frasi senza struttura  
 usando parole-frasi
2. Eventuale difetto di linguaggio : .....
  3. E' più portato ad apprendere attraverso  l'immagine  la parola  
 il suono  la manipolazione  
 il gioco

4. Padronanza e conoscenza dello schema corporeo

- non lo conosce
- conosce solo globalmente capo – tronco – arti
- lo conosce anche nei particolari
- lo riproduce graficamente

5. Abilità motorie di base: il bambino sa :

- |   |                             |                             |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| <input type="checkbox"/> Camminare                      | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> Saltellare su 2 piedi          | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> Saltellare su un piede         | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> Correre                        | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> Salire/scendere le scale       | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> Controllare le posture, seduto | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> “ “ in ginocchio               | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> “ “ in piedi                   | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |

6. Lateralità manuale

- DESTRA  SINISTRA

7. Motricità fine:

- |   |                             |                             |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| a. colora rimanendo nei confini               | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| b. ritaglia seguendo un contorno              | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| c. copia linee e forme diversamente orientate | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| d. esegue grafismi                            | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| e. sa disegnare esperienze personali          | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| f. sa organizzare lo spazio foglio            | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| g. sa eseguire allacciature                   | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |

8. Area cognitiva

- |   |                             |                             |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| <input type="checkbox"/> discrimina i colori                    | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> discrimina le forme                    | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> riproduce ritmi                        | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> conosce le relazioni spaziali          | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> ordina oggetti per dimensione          | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> comprende semplici consegne            | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> comprende ciò che gli viene raccontato | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |

Eventuali osservazioni:

.....  
.....  
.....

Data.....

firme



**RELAZIONI CON ALTRI BAMBINI**

*Ha frequentato il nido*  *sì*  *no*

*Gli piace giocare con altri bambini ?*  *sì*  *no*

*Quali riceve in casa ?* .....

*Va in casa di altri bambini per giocare ?*  *sì*  *no*

*Fa amicizia facilmente ?*  *sì*  *no*

*Ha un amico del cuore ?*  *sì*  *no* .....

**INTERESSI PERSONALI**

*Che cosa lo incuriosisce ?* .....

.....

*Quali domande pone più spesso ?* .....

.....

**MOTRICITA'**

*Sale e scende le scale ?*  *sì*  *no*

*Corre da solo ?*  *sì*  *no*

*Va sul triciclo ?*  *sì*  *no*

*Va sullo scivolo ?*  *sì*  *no*

*Fa i primi disegni ?*  *sì*  *no*

.....

**LINGUAGGIO**

*Parla con gli sconosciuti ?*  *sì*  *no*

*Parla spesso?*  *sì*  *no*

*Ascolta i discorsi degli altri ?*  *sì*  *no*

*Gli piace ascoltare fiabe, favole, storie ?*  *sì*  *no*

*Riesce sempre a farsi capire ?*  *sì*  *no*

*Comunica più*  *con le parole*  *con i gesti*

*Ha qualche difetto di pronuncia ?* .....

**DATA,** .....

